

Sostegno del Governo al Piano per il settore marittimo

26 novembre 2020

42



Evocato un Piano Marshall Mediterraneo e Stefano Messina lancia l'idea delle "navi in serie"

Conferma da parte della Ministra Paola De Micheli della volontà del Governo di sostenere una grande campagna di investimenti nel settore dei traghetti, nell'elettrificazione delle banchine portuali e nella tecnologia trasporti alimentati a idrogeno. Possibile assunzione di alcune migliaia di marittimi italiani nell'ipotesi di un ampliamento dei vantaggi offerti dal Registro Internazionale. Sfruttamento della grande occasione di un Piano Marshall per il mare, ipotizzato dal Presidente Onorario di Confrtrasporto, Fabrizio Palenzona.

Sono tre fra le principali indicazioni scaturite dall'Annual Meeting di ASSARMATORI, associazione aderente a Confrtrasporto Confcommercio, svoltosi a Roma e sfociato anche nell'ipotesi lanciata dal Presidente Messina di sfruttare le opportunità del Recovery Fund per lanciare un progetto di costruzione di navi in serie ad alta tecnologia per ridare slancio alla flotta operante in Italia.

L'Assemblea ha affrontato alcune fra le tematiche di maggiore interesse per l'industria del trasporto marittimo, la cui importanza è stata evidenziata in apertura dal Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli.

D'obbligo il richiamo alle conseguenze della pandemia, che ha pesantemente impattato sui trasporti marittimi e in particolare su quelli passeggeri, ma il cui rovescio della medaglia è stato per certi aspetti rappresentato dalla capacità di resistenza di questo settore. Capacità esaltata, ad esempio, dall'assunzione dei protocolli anti-Covid adottati sulle navi da crociera (di MSC, ma non solo) e diventati un punto di riferimento di efficacia ed efficienza per il settore marittimo come per altri.

Ma i temi trattati hanno spaziato dalla finanza applicata allo shipping, alla blue economy, al rapporto di collaborazione con la Marina Militare (anche in chiave anti-pirateria a tutela della sicurezza della navigazione internazionale) e a quello con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto (impegnato in prima linea nel contrasto alla pandemia e su tematiche particolari come il rientro in Italia di marittimi connazionali bloccati in porti stranieri).

Sul tema finanziario sia Fabrizio Palenzona, Presidente Onorario di Confrtrasporto e Vice Presidente di Confcommercio, sia Nunzio Tartaglia, Responsabile Imprese di Cassa Depositi e Prestiti, hanno sottolineato la necessità di ripensare il settore dello shipping in un'ottica differente da quella tipicamente bancaria, cogliendo al volo anche le opportunità del Recovery Fund, e alzando lo sguardo a tutta l'economia blu che – come ha sottolineato Palenzona – copre una quota rilevante del PIL nazionale.

È emersa con forza anche la necessità di sfruttare a fondo le potenzialità logistiche del posizionamento geografico dell'Italia, concentrando gli investimenti portuali su due hub (uno tirrenico e uno nell'alto Adriatico).

I due Presidenti di Regione, Giovanni Toti per la Liguria e Massimiliano Fedriga per il Friuli Venezia Giulia hanno sottolineato non solo il ruolo marittimo dei loro territori e dei loro porti, ma anche quello nel campo della formazione.

Dopo aver fornito in apertura indicazioni sulle necessità di utilizzare presto e bene i Fondi del Recovery Fund e di ampliare lo scopo delle norme sul Registro Internazionale per rendere più competitiva la manodopera marittima italiana. Il Presidente Stefano Messina ha chiuso i lavori con un forte richiamo all'eccellenza e al ruolo di questo comparto che, proprio durante la pandemia, ha dimostrato tutta la sua strategicità per il Paese.

Stefano Messina: “luce verde” subito agli stanziamenti per traghetti e porti

26 novembre 2020

53



Stefano Messina

Fare presto e fare bene, questo è l’invito che l’Assemblea annuale di ASSARMATORI, Associazione aderente a Confrasperto, ha rivolto al Governo a proposito della stesura definitiva del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da inviare all’Unione Europea entro la fine dell’anno.

ASSARMATORI “è consapevole della complessità della prova che sta affrontando il Governo e in particolare la Ministra Paola De Micheli e ne apprezza lo sforzo e l’impegno” ha detto il Presidente Stefano Messina. “Occorre fare presto perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese. Occorre anche fare bene perché l’assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve in alcun modo depotenziare o peggio derubricare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte

dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del cold ironing nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno”.

Nelle bozze fin qui circolate del PNRR non solo c'è il riconoscimento del trasporto marittimo come infrastruttura strategica del Paese al pari della rete ferroviaria e stradale, ma sono previste cifre considerevoli: due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio per una navigazione più green, oltre un miliardo per l'elettrificazione delle banchine nei porti e 3 miliardi per lo sviluppo della mobilità ad idrogeno. Cifre che, grazie alla leva finanziaria e agli investimenti degli armatori, possono moltiplicarsi. “È un'occasione unica per il trasporto e per l'intera economia” ha sottolineato Messina “perché lo shipping è uno dei comparti che ha maggiore impatto sull'economia del Paese, come dimostra una ricerca realizzata per ASSARMATORI da Nomisma che dimostra come il nostro cluster sia al quarto posto per capacità di attivazione economica nella classifica dei 63 settori nei quali è articolata l'economia nazionale. Il che significa che un euro speso nello shipping attiva una produzione di altri 2,96 euro, mentre ogni addetto occupato nel comparto del trasporto marittimo attiva altri 3,64 posti di lavoro nei settori contigui”.

E proprio l'occupazione è l'altro tema su cui ha insistito Messina. “Entro febbraio l'Italia dovrà recepire l'indicazione della Commissione Europea che ha chiesto di estendere ai marittimi imbarcati su navi delle altre bandiere europee gli sgravi contributivi sul costo del lavoro concessi dalla legge 30/98 (istitutiva del Registro Internazionale). Ebbene, anche questa è una grande occasione da cogliere. La legge 30/98 ha permesso di invertire la tendenza negativa e ha fatto crescere l'occupazione italiana. Tuttavia, negli ultimi anni il numero degli addetti non è aumentato ed il numero delle navi e il tonnellaggio della flotta nazionale faticano a crescere. È evidente, pertanto, che la grande possibilità di crescita dell'occupazione marittima nazionale deriva dall'impiego di personale incentivato dall'allargamento dei benefici alle navi europee”.



Home Chi siamo News

Turismo & Attualità

AdV Training

Contatti

Iscriviti alla Newsletter

Cerca nel sito



News online Rivista online

Reportage

Piano Editoriale

Turismo tematico

Login/Report registrati

L'intervista

Destinazioni

Start-up

Assarmatori, Vago: "Servono finanziamenti mirati"

di Laura Colognesi

26 Novembre 2020



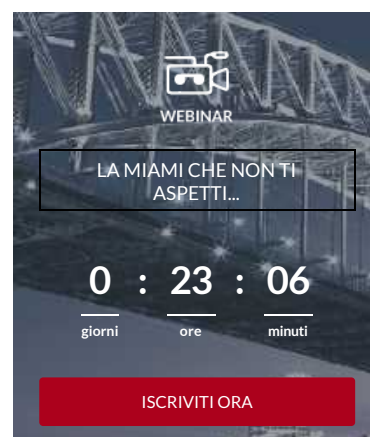
"Con l'estensione degli sgravi contributivi del Registro Internazionale italiano alle altre bandiere comunitarie, potremmo assumere 35mila marittimi, di cui 15mila italiani (attualmente ne lavorano 6.000 nella nostra flotta), a bordo nei prossimi anni" ha dichiarato stamattina il **Presidente Esecutivo di MSC Crociere Pier Francesco Vago** all'assemblea annuale in streaming di **Assarmatori**, Associazione aderente a Confrtrasporto.

"L'importante è che i finanziamenti non arrivino a pioggia ma siano mirati sulle reali necessità (banchine, dighe, rinnovo flotta) – evidenzia Vago – dal momento che l'Italia conta 7.200 km di costa ed è indispensabile una strategia sui porti. Un'attenzione particolare va indirizzata a Venezia, porto strategico che col Mose in funzione impedirà l'accesso navale quasi 100 giorni l'anno". "Stiamo bruciando tantissima cassa con le navi ferme nei porti ma tengo a sottolineare che non abbiamo licenziato nessuno e abbiamo investito in Italia con la costruzione di sei nuove navi presso gli stabilimenti **Fincantieri**, più altre in Francia a Chantiers de l'Atlantique" ha concluso Vago.

"L'Italia vive un paradosso – ha evidenziato il **Presidente di Assarmatori Stefano Messina** – per cui lo sgravio contributivo viene riconosciuto per lavoratori europei su navi italiane e non a lavoratori italiani su navi europee. In termini strategici, negli ultimi 4/5 anni la flotta italiana è calata in termini di stazza lorda da 20 milioni a 15 milioni e questo ha avuto indirettamente un impatto (negativo) anche sull'occupazione. Per rilanciare l'economia del mare sono previsti 2 miliardi per rinnovare e rendere green le flotte dei traghetti del corto (500 milioni) e lungo raggio (1,5 miliardi), oltre 1 miliardo per lo sviluppo del cold ironing (l'elettrificazione delle banchine) nei porti e 3 miliardi per lo sviluppo della mobilità a idrogeno" ha concluso Messina.

"La crisi porta opportunità – ha aggiunto il **Presidente onorario di Confrtrasporto Fabrizio Palenzona** – ed è fondamentale sfruttarla bene facendo sistema". "Per la ripartenza – ha ripreso **Vago** – è stato fatto un lavoro incredibile: siamo stati i primi a ripartire a livello mondiale il 16 agosto 2020 con un protocollo studiato dai massimi esperti internazionali del settore, che testa sia i passeggeri sia l'equipaggio prima di salpare. Oggi il mondo ci sta chiedendo come funziona questo protocollo, grazie al quale la **crociera** è l'unica zona verde d'Italia, l'unico luogo dove divertirsi e cenare in totale sicurezza e senza limiti di tempo".

Un Premio Speciale è stato assegnato al Comandante Gennaro Arma che con coraggio, preparazione, indubbio sangue freddo e molta umanità, ha saputo gestire la presenza del Covid-19 sulla nave Princess Diamond, rimasta bloccata ed isolata in Giappone per quasi un mese fino al 1° marzo di quest'anno, con più di 3700 persone a bordo tra passeggeri di 50 nazionalità diverse e 1100 membri dell'equipaggio. Nello scendere per ultimo dalla nave, il Comandante ha commentato: "ho fatto solo il mio dovere" diventando per tutti noi un simbolo di serietà e professionalità da ammirare e seguire. "Un orgoglio per tutto il settore crocieristico – che evidenzia l'importanza della formazione e della professionalità del personale marittimo italiano, su cui **MSC Crociere** investe da sempre" ha sottolineato Vago.





"Fare presto e fare bene" è l'invito rivolto al Governo dal Presidente di Assarmatori Stefano Messina riguardo "la stesura definitiva del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che dovrà essere inviato all'Unione Europea entro la fine dell'anno e che prevede **due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio per una navigazione più green**, oltre un miliardo per l'elettificazione delle banchine nei porti e 3 miliardi per lo sviluppo della mobilità ad idrogeno. Occorre fare presto – sprona Messina – perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese. Occorre anche fare bene perché l'assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve in alcun modo depotenziare o peggio derubricare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del cold ironing nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno".

L'emergenza da Covid-19 ha dimostrato "il ruolo strategico dello shipping per l'intera economia mondiale, come rivela la ricerca realizzata per Assarmatori da Nomisma che dimostra come il nostro cluster sia al quarto posto per capacità di attivazione economica nella classifica dei 63 settori nei quali è articolata l'economia nazionale. Il che significa che un euro speso nello shipping attiva una produzione di altri 2,96 euro, mentre ogni addetto occupato nel comparto del trasporto marittimo attiva altri 3,64 posti di lavoro nei settori contigui. Entro febbraio l'Italia dovrà recepire l'indicazione della Commissione Europea che ha chiesto di estendere ai marittimi imbarcati su navi delle altre bandiere europee gli sgravi contributivi sul costo del lavoro concessi dalla legge 30/98 (istitutiva del Registro Internazionale) che ha consentito di invertire la tendenza negativa e ha fatto crescere l'occupazione italiana. Tuttavia, negli ultimi anni il numero degli addetti non è aumentato ed il numero delle navi e il tonnellaggio della flotta nazionale faticano a crescere."

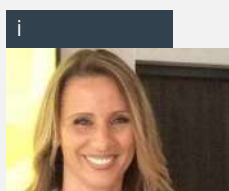
Per il settore strategico dello shipping sono stati sbloccati **30 mln per il 2020** con il decreto n. 181 del 14 ottobre 2020 "Risorse aggiuntive Marebonus", per far fronte alle esigenze immediate di rilancio e di ripresa economica connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e **ulteriori 20 milioni di euro per il 2021** per completamento dei progetti triennali per il miglioramento della catena logistica attraverso lo scambio modale terra/mare ed il decongestionamento della rete viaria". Destinato alle imprese armatrici che devono trasferire il beneficio alle imprese di autotrasporto, l'incentivo è finalizzato allo sviluppo della modalità combinata strada-mare attraverso "l'attuazione di progetti per migliorare la catena intermodale e decongestionare la rete viaria, riguardanti l'istituzione, l'avvio e la realizzazione di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci o il miglioramento dei servizi su rotte esistenti, in arrivo e in partenza da porti situati in Italia o negli Stati membri dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo".

Ma quanto vale il fatturato delle Autostrade del Mare in Italia?

I trasporti marittimi e la logistica valgono il 12% del PIL globale e le previsioni al 2024 stimano un superamento dell'attuale situazione e una crescita della movimentazione container a livello mondiale del 3,5% fino ad arrivare a 951 milioni di TEU (Europa +2,3%, Africa +3,3%, Far East +3,9%, Middle East +4,5% e Nordamerica +2,3%) secondo il Settimo Rapporto Annuale "Italian Maritime Economy" di SRM,

Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, presentato alla Naples Shipping Week. Il Mediterraneo rappresenta ancora una via privilegiata di transito per i traffici containerizzati concentrando il 27% dei circa 500 servizi di linea mondiali via nave. In Italia nel primo semestre 2020 l'import-export via mare ha subito l'impatto del Covid-19 registrando un calo in valore del 21% e un calo in tonnellate dell'11% circa e si conferma leader nello Short Sea Shipping nel Mediterraneo con 246 milioni di tonnellate di merci trasportate (quota di mercato 39%). I primi cinque energy port (Trieste, Cagliari, Augusta, Milazzo e Genova) rappresentano il 69% dell'intero traffico liquido nazionale. **Nonostante ciò il mare assorbe il 36% dell'interscambio italiano** mentre il trasporto su strada assorbe ancora il 50% del traffico merci.

visualizza tutti



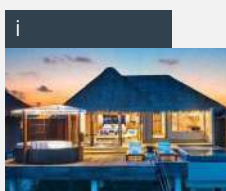
15/06/2018

VUELING PUNTA SULLE ADV



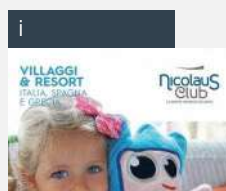
20/06/2018

TIMELINE, SAN MARINO STORY



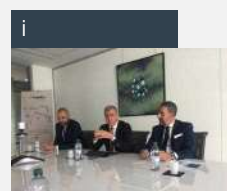
06/09/2018

IL FASCINO DEL W MALDIVES



11/06/2018

LA CALDA ESTATE DI NICOLAUS



25/09/2019

IL NUOVO POLO DEL LUSSO FIRMATO ALPITOUR

visualizza tutti

ASSARMATORI, VAGO: "SERVONO FINANZIAMENTI MIRATI"

"Con l'estensione degli sgravi contributivi del [...]"



VAI AL DETTAGLIO

visualizza tutte

VR 2020: LA SVOLTA DIGITAL DELLA SPAGNA

Tecnologia, digitalizzazione e sostenibilità. Sì [...]"



VAI AL DETTAGLIO

visualizza tutte

"SVIZZERA TURISMO ITALIA, LA MISSION DI GLAESER"

VAI AL DETTAGLIO



APPUNTAMENTI DI SETTORE

Di seguito troverete gli avvenimenti più importanti relativi al mondo del turismo.

domenica

07 FEBBRAIO
dal 07/02 al 09/02/2021
BIT

Milano

venerdì

19 MARZO
dal 19/03 al 21/03/2021
BMT

Napoli

A V
A N

Sezione dedicata agli annunci di lavoro. Scopri di quale figure abbiamo bisogno

SCOPRI LE OFFERTE

Specialist
card
ADVtraining



Specialista del

CLUB
DEGLI
SPECIALISTI



Tutti gli esperti
certificati AdvTraining



Lara Pistelli
Evolution Travel

Finlandia Specialist

Trasporti: De Micheli premia capitano Arma, ha fatto fare bella figura a Italia

Roma, 26 nov 12:21 - (Agenzia Nova) - Gennaro Arma, il capitano della nave Diamond Princess, sceso per ultimo dal transatlantico bloccato per due settimane in quarantena con oltre 3.700 passeggeri al largo della baia di Yokohama, in Giappone, a causa dell'emergenza coronavirus è stato insignito di un premio dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, intervenuta in videocollegamento all'assemblea annuale di Assarmatori. "Voglio ringraziare il comandante che dato prova a tutto il mondo di come si svolge questo mestiere con professionalità, determinazione e passione", ha detto la ministra mostrando la placca del premio. "Ha fatto fare bella figura a tutta l'Italia e a tutto il sistema marittimo italiano", ha concluso De Micheli. (Rin)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

De Micheli: al settore mare soldi recovery fund in 3 anni

"Gli importi potrebbero essere ritoccati verso l'alto"

26 novembre, 14:14



CORRELATI

ASSOCIATE

- **SHIPPING: DE MICHELI, IN EUROPA SANNO CHE FACCIAMO SUL SERIO**

"Come ministero e come ministro riteniamo il settore marittimo assolutamente strategico per il rilancio dell'economia anche e soprattutto dopo questa grande e dolorosa pandemia e riteniamo di averlo dimostrato con i fatti".

Lo ha detto il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Paola De Micheli intervenendo all'assemblea in streaming di Assarmatori. Per quanto riguarda gli interventi per il settore previsti nel recovery fund, le risorse potrebbero arrivare nei prossimi tre anni e non ci saranno tagli, anzi gli importi potrebbero salire. "All'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza abbiamo previsto una serie di misure. Compatibilmente con i tempi europei, quindi con lo sblocco dei veti che alcuni Paesi stanno ponendo rispetto all'utilizzo delle risorse e le quantificazioni, riteniamo di poter avere già in mano gli strumenti per poter far calare a terra la stragrande maggioranza di queste risorse nei primi tre anni" ha spiegato

De Micheli. "Abbiamo davanti tre mesi in cui si completa il processo di approvazione delle nostre proposte in Italia e in Europa e poi abbiamo tre anni nei quali riteniamo di poter mettere a terra la stragrande maggioranza di queste risorse. Per le norme e regole del recovery è poi possibile completare cantieri e completare la fase di spesa nei tre anni successivi". E le cifre rimarranno quelle scritte. "Non ci sono motivi perché vengano modificate verso il basso - ha sottolineato il ministro -. Il fatto di avere cronoprogrammi precisi e certi ci aiuta a sperare invece in qualche ritocco verso l'alto". (ANSA).

Shipping: De Micheli, In Europa sanno che facciamo sul serio

"Ciò è positivo, ma qualche Paese potrebbe volerci ostacolare"

26 novembre, 13:28



(ANSA) - GENOVA, 26 NOV - "Ho notato che qualcuno in giro per l'Europa si è accorto di quanto il governo italiano stia investendo sull'economia del mare sulla portualità e sul complesso delle imprese, quindi anche sul tema della modifica delle norme". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli intervenendo all'assemblea in streaming di Assarmatori. "Ho notato un cambio di approccio e di atteggiamento da parte degli uffici della Commissione nei confronti del nostro sistema marittimo, c'è molta più attenzione. In alcuni casi è assolutamente positivo, in altri ho il sospetto che altre economie del mare potenzialmente meno potenti delle nostre si siano rese conto che vogliamo fare il salto di qualità quindi non escludo che in termini competitivi sul nostro incedere possa esserci qualche piccolo ostacolo".

ANSA.it

TORNA SU ANSA.IT

Mare

NEWS GALLERIA FOTOGRAFICA VIDEO

CERCA

Porti e Logistica | Crociere e Traghetti | Shipping e Cantieri | Vela e Nautica | Ambiente e Pesca | Uomini e Mare | Libri

ANSA > Mare > Crociere e Traghetti > Crociere: Vago, 'Con sgravi prenderemo 15 mila italiani'

Crociere: Vago, 'Con sgravi prenderemo 15 mila italiani'

Numero uno di Msc crociere chiede estensione a bandiere estere

26 novembre, 17:54

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggestisci ()



(ANSA) - GENOVA, 26 NOV - "Come Msc crociere abbiamo un programma importante di costruzione della flotta: sei navi solo con Fincantieri, fra cui una che verrà consegnata a luglio.

Assumeremo 35 mila persone come personale navigante: se venissero allargati a tutti i marittimi italiani gli sgravi contributivi sul costo del lavoro previsti per le navi che battono bandiera italiana, almeno 15 mila dei 35 mila nuovi assunti potrebbero essere marittimi italiani". Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc Crociere lo ha annunciato all'assemblea di Assarmatori, in cui ha sottolineato anche i danni provocati dalla pandemia da Coronavirus: "Come Msc nel settore delle crociere abbiamo navi ferme e stiamo bruciando cassa. Però non abbiamo licenziato nessuno". Oggi il Registro internazionale italiano permette gli sgravi contributivi solo alle navi con bandiera italiana ma la Commissione Europea ha chiesto di estenderli anche ai marittimi imbarcati su navi con bandiere europee. Una proposta condivisa anche dal presidente di Assarmatori, Stefano Messina. "L'Italia dovrà recepire l'indicazione entro febbraio - ha detto Messina all'assemblea -

E' una grande occasione da cogliere. La legge 30/98 ha permesso di invertire la tendenza negativa e ha fatto crescere l'occupazione italiana. Tuttavia, negli ultimi anni il numero degli addetti non è aumentato ed il numero delle navi e il tonnellaggio della flotta nazionale faticano a crescere. Quindi la grande possibilità di crescita dell'occupazione marittima nazionale deriva dall'impiego di personale incentivato dall'allargamento dei benefici alle navi europee". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Indietro

condividi:



LINK UTILI

- www.ucina.net
- www.confitarma.it
- www.assoporti.it
- www.fincantieri.it
- www.federpesca.net
- www.federazioneidelmare.it
- www.rina.org
- www.guardiacostiera.it
- www.assologistica.it
- www.federagenti.it
- www.accademiamarinamercantile.it
- www.costacrociere.it
- www.royalcaribbean.it
- www.msccrociere.it
- www.federvela.it
- www.fedespedi.it
- www.sailly.it
- ASSONAT
- FEDARLINEA

PRESSRELEASE

Dati vincenti per la prima edizione del Salone Nautico di Bologna

Salone Nautico di Bologna consegnati i Blue Award alle istituzioni

TRASPORTO MARITTIMO

Giovedì 26 novembre 2020 - 18:35

Assarmatori, sostegno Governo a piano per il settore marittimo

Evocato Piano Marshall del Mediterraneo. Messina: idea navi in serie



Roma, 26 nov. (askanews) – Conferma da parte della Ministra Paola De Micheli della volontà del Governo di sostenere una grande campagna di investimenti nel settore dei traghetti, nell'elettrificazione delle banchine portuali e nella tecnologia trasporti alimentati a idrogeno. Possibile assunzione di alcune migliaia di marittimi italiani nell'ipotesi di un ampliamento dei vantaggi offerti dal Registro Internazionale. Sfruttamento della grande occasione di un Piano Marshall per il mare, ipotizzato dal Presidente Onorario di Confrtrasporto, Fabrizio Palenzona.

Sono tre fra le principali indicazioni scaturite dall'Annual Meeting di ASSARMATORI, associazione aderente a Confrtrasporto Confcommercio, svoltosi questa mattina a Roma e sfociato anche nell'ipotesi lanciata dal Presidente Messina di sfruttare le opportunità del Recovery Fund per lanciare un progetto di costruzione di navi in serie ad alta tecnologia per ridare slancio alla flotta operante in Italia.

L'Assemblea ha affrontato alcune fra le tematiche di maggiore interesse per l'industria del trasporto marittimo, la cui importanza è stata evidenziata in apertura dal Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli. D'obbligo il richiamo alle conseguenze della pandemia, che ha pesantemente impattato sui trasporti marittimi e in particolare su quelli passeggeri, ma il cui rovescio della medaglia è stato per certi aspetti rappresentato dalla capacità di resistenza di questo settore. Capacità esaltata, ad esempio, dall'assunzione dei protocolli anti-Covid adottati sulle navi da crociera (di MSC, ma non solo) e diventati un punto di riferimento di efficacia ed efficienza per il settore marittimo come per altri.

Ma i temi trattati hanno spaziato dalla finanza applicata allo shipping, alla blue economy, al rapporto di collaborazione con la Marina Militare (anche in chiave anti-pirateria a tutela della sicurezza della navigazione internazionale) e a quello con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto (impegnato in prima linea nel contrasto alla pandemia e su tematiche particolari come il rientro in Italia di marittimi connazionali bloccati in porti stranieri).

Sul tema finanziario sia Fabrizio Palenzona, Presidente Onorario di Confindustria e Vice Presidente di Confcommercio, sia Nunzio Tartaglia, Responsabile Imprese di Cassa Depositi e Prestiti, hanno sottolineato la necessità di ripensare il settore dello shipping in un'ottica differente da quella tipicamente bancaria, cogliendo al volo anche le opportunità del Recovery Fund, e alzando lo sguardo a tutta l'economia blu che – come ha sottolineato Palenzona – copre una quota rilevante del PIL nazionale. È emersa con forza anche la necessità di sfruttare a fondo le potenzialità logistiche del posizionamento geografico dell'Italia, concentrando gli investimenti portuali su due hub (uno tirrenico e uno nell'alto Adriatico).

I due Presidenti di Regione, Giovanni Toti per la Liguria e Massimiliano Fedriga per il Friuli Venezia Giulia hanno sottolineato non solo il ruolo marittimo dei loro territori e dei loro porti, ma anche quello nel campo della formazione. Dopo aver fornito in apertura indicazioni sulle necessità di utilizzare presto e bene i Fondi del Recovery Fund e di ampliare lo scopo delle norme sul Registro Internazionale per rendere più competitiva la manodopera marittima italiana. Il Presidente Stefano Messina ha chiuso i lavori con un forte richiamo all'eccellenza e al ruolo di questo comparto che, proprio durante la pandemia, ha dimostrato tutta la sua strategicità per il Paese.

DA ASSARMATORI L'IDEA DI UN "PIANO MARSHALL" PER IL MARE

A Roma il meeting annuale dell'Associazione. Il presidente Messina propone di lanciare un progetto di costruzione di navi ad alta tecnologia per ridare slancio alla flotta operante in Italia.



26 novembre 2020

Conferma da parte della **ministra Paola De Micheli** della volontà del governo di sostenere una **grande campagna di investimenti nel settore dei traghetti**, nell'**elettificazione delle banchine portuali** e nella **tecnologia trasporti alimentati a idrogeno**. Possibile **assunzione di alcune migliaia di marittimi italiani** nell'ipotesi di un ampliamento dei vantaggi offerti dal registro internazionale. Sfruttamento dell'occasione di un **'Piano Marshall' per il mare**, ipotizzato dal **presidente onorario di Confrtrasporto, Fabrizio Palenzona**. Sono queste tre fra le principali indicazioni scaturite dall'**Annual Meeting di Assarmatori**, svoltosi a Roma e sfociato anche nell'ipotesi lanciata dal **presidente Stefano Messina** di sfruttare le opportunità del Recovery Fund per lanciare un **progetto di costruzione di navi in serie ad alta tecnologia** per ridare slancio alla flotta operante in Italia.

L'Assemblea ha affrontato alcuni fra i temi di maggiore interesse per l'industria del trasporto marittimo, la cui importanza è stata evidenziata in apertura dal **presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli**. D'obbligo il richiamo alle conseguenze della pandemia, *"che ha pesantemente impattato sui trasporti marittimi e in particolare su quelli passeggeri, ma il cui rovescio della medaglia è stato per certi aspetti rappresentato dalla capacità di resistenza di questo settore"*. Capacità esaltata, ad esempio, dall'assunzione dei protocolli anti-Covid sulle navi da crociera e *"diventati un punto di riferimento di efficacia ed efficienza per il settore marittimo come per altri"*. Ma i temi trattati hanno spaziato dalla **finanza applicata allo shipping, alla blue economy, al rapporto di collaborazione con la Marina Militare** (anche in chiave anti-pirateria a tutela della sicurezza della navigazione internazionale) e a quello con il comando generale delle Capitanerie di porto, impegnato in prima linea nel contrasto alla pandemia e sul rientro in Italia di marittimi connazionali bloccati in porti stranieri.

Sul tema finanziario sia Fabrizio Palenzona, presidente onorario di Conftrasporto e vice presidente di Confcommercio, sia **Nunzio Tartaglia, responsabile imprese Cdp**, hanno sottolineato la necessità di ripensare il settore dello shipping in *"un'ottica differente da quella tipicamente bancaria, cogliendo al volo anche le opportunità del Recovery Fund, e alzando lo sguardo a tutta l'economia blu che - come ha sottolineato Palenzona - copre una quota rilevante del Pil nazionale"*. È emersa inoltre la necessità di sfruttare a fondo le potenzialità logistiche del posizionamento geografico dell'Italia, concentrando gli investimenti portuali su due hub, uno tirrenico e uno nell'alto Adriatico.

I due presidenti di regione, **Giovanni Toti per la Liguria e Massimiliano Fedriga per il Friuli Venezia Giulia**, hanno sottolineato non solo il ruolo marittimo dei loro territori e dei loro porti, ma anche quello nel campo della formazione. Dopo aver fornito in apertura indicazioni sulle necessità di utilizzare *"presto e bene" i fondi del [Recovery Fund](#)* e di ampliare lo scopo delle norme sul registro internazionale per rendere più competitiva la manodopera marittima italiana, il presidente Assarmatori **Stefano Messina** ha chiuso i lavori con un forte richiamo all'eccellenza e al *"ruolo di questo comparto che, proprio durante la pandemia, ha dimostrato tutta la sua strategicità per il Paese"*.

Pierfrancesco Vago Gli sgravi**«Msc, con regole Ue 15 mila assunti»**

«Se venissero allargati gli sgravi, almeno 15 mila dei 35 mila nuovi assunti previsti da Msc sarebbero italiani». Lo ha detto ieri Pierfrancesco Vago, executive chairman Msc



Ieri l'assemblea di Assarmatori in cui Msc ha annunciato 35 mila assunzioni

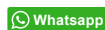


[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#)

Cerca

**Cm** Corriere
marittimo[HOMEPAGE](#)[NEWS](#)[MEDIA](#)[ARCHIVI](#)[Shipping](#) > [Assemblea Assarmatori, Messina al governo: "PNRR, fare presto e bene"](#)

SHIPPING 26 NOV, 2020

ASSEMBLEA ASSARMATORI, MESSINA AL GOVERNO: "PNRR, FARE PRESTO E BENE"
Stefano Messina
Presidente Assarmatori

Assemblea Assarmatori, Messina al governo: "PNRR, fare presto e bene"

© 26 Nov, 2020

"Fare presto e fare bene" è l'invito rivolto al governo dal presidente di Assarmatori Stefano Messina riguardo "la stesura definitiva del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che dovrà essere inviato all'Unione Europea entro la fine dell'anno e che prevede:

500 milioni di euro per il rinnovo delle flotte addette al collegamento con le isole minori;

1,5 miliardi di euro per il rinnovo della flotta traghetti impegnata sui collegamenti con le isole maggiori e le ADM;

1,050 miliardi per lo sviluppo del cold-ironing nei porti italiani;

3 miliardi per lo sviluppo della mobilità a idrogeno;

Occorre fare presto – sprona Messina – perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese. Occorre anche fare bene perché l'assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve in alcun modo depotenziare o peggio derubricare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del cold ironing nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno".

L'emergenza da Covid-19 ha dimostrato "il ruolo strategico dello shipping per l'intera economia mondiale, come rivela la ricerca realizzata per Assarmatori da Nomisma che dimostra come il nostro cluster sia al quarto posto per capacità di attivazione economica nella classifica dei 63 settori nei quali è articolata l'economia nazionale. Il che significa che un euro speso nello shipping attiva una produzione di altri 2,96 euro,

Newsletter

Iscriviti

ISCRIVITI



Video

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

mentre ogni addetto occupato nel comparto del trasporto marittimo attiva altri 3,64 posti di lavoro nei settori contigui. Entro febbraio l'Italia dovrà recepire l'indicazione della Commissione Europea che ha chiesto di estendere ai marittimi imbarcati su navi delle altre bandiere europee gli sgravi contributivi sul costo del lavoro concessi dalla legge 30/98 (istitutiva del Registro Internazionale) che ha consentito di invertire la tendenza negativa e ha fatto crescere l'occupazione italiana. Tuttavia, negli ultimi anni il numero degli addetti non è aumentato ed il numero delle navi e il tonnellaggio della flotta nazionale faticano a crescere."

Laura Colognesi



Post correlati



Assarmatori, De Micheli: «Risorse per porti e armatori nei primi 3 anni»

026 NOVEMBRE 2020

PNRR finanziamenti del Recovery fund destinati al settore marittimo- Risponde la ministra al MIT, Paola De Micheli intervenuta all'Annual meeting [...]



Assarmatori, riprendono i lavori il 26 novembre

024 NOVEMBRE 2020

Giovedì 26 novembre alle ore 11,15 ripredono i lavori dell'Annual Meeting di ASSARMATORI ROMA - L'annual Meeting associativo di Assarmatori, [...]



CEVA spinge i risultati di CMA CGM del terzo trimestre 2020

024 NOVEMBRE 2020

Il gruppo francese CMA CGM nel terzo trimestre 2020 ha registrato una crescita dell'attività rispetto allo stesso periodo del 2019, lo [...]

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Seguici

CORRIERE MARITTIMO

Categorie

NEWS
PORTS
LOGISTIC & TRANSPORT
SHIPPING
GOVERNANCE
CRUISE & FERRIES

Categorie

YACHTING
ENVIRONMENT
WORLD
FOCUS
MEDIA
ARCHIVI

SEDE LEGALE: via Carlo Goldoni, 54 - 57125 Livorno

CONTATTI: Tel. redazione +39.0586 829234 - Mob.

+39.3382320583

e.mail : INFO@CORRIEREMARITTIMO.IT

REDAZIONE@CORRIEREMARITTIMO.IT

ISCRIZIONE Registro Stampa n. 360 - tenuto dal Tribunale di Livorno in data 20 gennaio 1982. Questa testata giornalistica è di proprietà di "Il Corriere marittimo di Lucia Nappi" - Partita Iva 01830510499, CCIAA di Livorno R.E.A. 161961

ISCRIZIONE R.O.C n. 30610


[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#)

Cerca


Cm Corriere
marittimo
[HOMEPAGE](#)[NEWS](#)[MEDIA](#)[ARCHIVI](#)

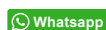
Cruise & Ferries > Vago (MSC) con gli sgravi potremmo assumere 15 mila marittimi italiani



CRUISE & FERRIES

26 NOV, 2020

VAGO (MSC) CON GLI SGRAVI POTREMMO ASSUMERE 15 MILA MARITTIMI ITALIANI



Vago (MSC) con gli sgravi potremmo assumere 15 mila marittimi italiani

26 Nov, 2020

Pier Francesco Vago, presidente esecutivo di MSC Crociere, intervenendo stamani all'Assemblea Annuale in streaming di Assarmatori - "L'importante è che i finanziamenti non arrivino a pioggia ma siano mirati sulle reali necessità (banchine, dighe, rinnovo flotta)

Laura Colognesi

ROMA - "Con l'estensione degli sgravi contributivi del Registro Internazionale italiano alle altre bandiere comunitarie, potremmo assumere 35mila marittimi, di cui 15mila italiani (attualmente ne lavorano 6.000 nella nostra flotta), a bordo nei prossimi anni" - ha dichiarato stamattina il presidente esecutivo di MSC Crociere Pier Francesco Vago all'Assemblea Annuale in streaming di Assarmatori, Associazione aderente a Confrasporto.

"L'importante è che i finanziamenti non arrivino a pioggia ma siano mirati sulle reali necessità (banchine, dighe, rinnovo flotta) - **evidenzia Vago** - dal momento che l'Italia conta 7.200 km di costa ed è indispensabile una strategia specifica sui **porti**. Un'attenzione particolare va indirizzata a Venezia, **porto** strategico che col Mose in funzione impedirà l'accesso navale quasi 100 giorni l'anno". "Stiamo bruciando tantissima cassa con le navi ferme nei **porti** ma tengo a sottolineare che non abbiamo licenziato nessuno e abbiamo investito in Italia con la costruzione di sei nuove unità negli stabilimenti Fincantieri, più altre in Francia a Chantiers de l'Atlantique". Per la ripartenza è stato fatto un lavoro incredibile: siamo stati i primi a ripartire a livello mondiale il 16 agosto 2020 con un protocollo studiato dai massimi esperti internazionali

Newsletter

Iscriviti

ISCRIVITI



Video

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

del settore, che testa sia i passeggeri sia l'equipaggio prima di salpare. Oggi il mondo ci sta chiedendo come funziona questo protocollo, grazie al quale la crociera è l'unica zona verde d'Italia, l'unico luogo dove divertirsi e cenare in totale sicurezza e senza limiti di tempo" **ha concluso Vago**.

[f Share](#)
[Messenger](#)
[Tweet](#)
[in Share](#)
[Whatsapp](#)

Post correlati



GNV - Black week end dal 27 al 29 novembre, sconti biglietti

026 NOVEMBRE 2020

GENOVA - **GNV** annuncia 3 giorni di sconti, da venerdì 27 a domenica 29 novembre: con lo speciale Black week [...]



De Micheli, premia il comandante della Princess Diamond, Gennaro Arma

026 NOVEMBRE 2020

ROMA - La ministra delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, intervenuta stamani durante l'Annual meeting di Assarmatori, in collegamento [...]



MSC Grandiosa, primo ingresso al Cagliari Cruise Port

026 NOVEMBRE 2020

Cagliari - MSC Grandiosa, l'ultimategna nave ammiraglia della flotta MSC Crociere, sarà domani, 27 novembre, per la prima volta nel [...]

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Seguici

CORRIERE MARITTIMO

Categorie

NEWS
PORTS
LOGISTIC & TRANSPORT
SHIPPING
GOVERNANCE
CRUISE & FERRIES

Categorie

YACHTING
ENVIRONMENT
WORLD
FOCUS
MEDIA
ARCHIVI

SEDE LEGALE: via Carlo Goldoni, 54 - 57125 Livorno

CONTATTI: Tel. redazione +39.0586 829234 - Mob.

+39.3382320583

e.mail : INFO@CORRIEREMARITTIMO.IT

REDAZIONE@CORRIEREMARITTIMO.IT

ISCRIZIONE Registro Stampa n. 360 - tenuto dal Tribunale di Livorno in data 20 gennaio 1982. Questa testata giornalistica è di proprietà di "Il Corriere marittimo di Lucia Nappi" - Partita Iva 01830510499, CCIAA di Livorno R.E.A. 161961

ISCRIZIONE R.O.C n. 30610

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#)

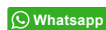
Cerca

**Cm** Corriere
marittimo[HOMEPAGE](#)[NEWS](#)[MEDIA](#)[ARCHIVI](#)

Cruise & Ferries > De Micheli, premia il comandante della Princess Diamond, Gennaro Arma



CRUISE & FERRIES 26 NOV, 2020

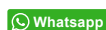
DE MICHELI, PREMIA IL COMANDANTE DELLA PRINCESS DIAMOND, GENNARO ARMA
ANNUAL MEETING 2020**De Micheli, premia il comandante della Princess Diamond, Gennaro Arma**

26 Nov, 2020

ROMA - La ministra delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, intervenuta stamani durante l'Annual meeting di Assarmatori, in collegamento digitale, ha assegnato un Premio Speciale al comandante Gennaro Arma che con coraggio, preparazione, indubbio sangue freddo e molta umanità, ha saputo gestire la presenza del Covid-19 sulla nave Princess Diamond, rimasta bloccata ed isolata in Giappone per quasi un mese fino al 1° marzo di quest'anno, con più di 3700 persone a bordo tra passeggeri di 50 nazionalità diverse e 1100 membri dell'equipaggio. Nello scendere per ultimo dalla nave, il Comandante ha commentato: "ho fatto solo il mio dovere" diventando per tutti noi un simbolo di serietà e professionalità da ammirare e seguire.

Sull'atto di coraggio svolto dal comandante della Princess Diamond è intervenuto anche il presidente esecutivo di MSC Crociere Pierfrancesco Vago: "Un orgoglio per tutto il settore croceristico che evidenzia l'importanza della formazione e della professionalità del personale marittimo italiano, su cui MSC Crociere investe da sempre".

Laura Colognesi

**Newsletter**

Iscriviti

ISCRIVITI

**Video**

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com
oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.


[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#)

Cerca


Cm Corriere
marittimo
[HOMEPAGE](#)[NEWS](#)[MEDIA](#)[ARCHIVI](#)Shipping > Assarmatori, De Micheli: «Risorse per porti e armatori nei primi 3 anni»

SHIPPING 26 NOV, 2020

ASSARMATORI, DE MICHELI: «RISORSE PER PORTI E ARMATORI NEI PRIMI 3 ANNI»

ANNUAL MEETING 2020

Share

Messenger

Tweet

Share

Whatsapp

Assarmatori, De Micheli: «Risorse per porti e armatori nei primi 3 anni»

© 26 Nov, 2020

PNRR finanziamenti del Recovery fund destinati al settore marittimo- Risponde la ministra al MIT, Paola De Micheli intervenuta all'Annual meeting di Assarmatori: «Non ci sono motivi perchè ci siano ritocchi verso il basso»- «ma ci auguriamo che, se ci saranno dei ritocchi, questi siano verso l'alto».

Lucia Nappi

ROMA - «Abbiamo 3 mesi in cui si completa il processo di approvazione delle nostre proposte in Italia e in Europa. Poi abbiamo 3 anni nei quali riteniamo di poter mettere a terra, sostanzialmente, la stragrande maggioranza di queste risorse. Per le norme del Recovery è possibile completare i cantieri e la fase di spesa già nei 3 anni successivi, quindi tra il 2023 e il 2026».

Con queste parole la ministra Paola De Micheli è intervenuta stamani all'**Annual meeting di Assarmatori**, facendo chiarezza sulle tempistiche e sulle risorse destinate al settore marittimo, contenute nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) ovvero i 209 miliardi di euro che nell'ambito del Recovery fund spettano all'Italia. Settore quello marittimo definito "strategico per il rilancio dell'economia" ha ricordato la ministra - «Dentro al PNRR abbiamo previsto una serie di misure che compatibilmente con i tempi europei, con lo sblocco dei veti che alcuni paesi stanno ponendo rispetto alla risorsa, riteniamo di avere gli strumenti per far calare a terra le risorse nei primi 3 anni. Abbiamo fornito al MISE un cronoprogramma che riguarda tutte le nostre proposte».

Newsletter

Iscriviti

ISCRIVITI



Video

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Le risorse per il settore marittimo:

500 milioni di euro per il rinnovo delle flotte addette al collegamento con le isole minori;
1,5 miliardi di euro per il rinnovo della flotta traghetti impegnata sui collegamenti con le isole maggiori e le ADM;
1,050 miliardi per lo sviluppo del cold-ironing nei porti italiani;
3 miliardi per lo sviluppo della mobilità a idrogeno;

«Il finanziamento si riferisce ad interventi sia per le infrastrutture e quindi anche ai porti, che per interventi diretti alle imprese» - ha specificato De Micheli - «come per il rinnovo delle flotte e per arrivare a una maggiore sostenibilità del settore».

E riguardo alle cifre destinate al settore marittimo ci saranno dei possibili ritocchi? domanda alla quale De Micheli con chiarezza dice: «Non ci sono motivi perché ci siano ritocchi verso il basso» - «ma ci auguriamo che, se ci saranno dei ritocchi, questi siano verso l'alto».

**Post correlati****Assemblea
Assarmatori, Messina
al governo: "PNRR,
fare presto e bene"**

026 NOVEMBRE 2020

"Fare presto e fare bene" è l'invito rivolto al governo dal presidente di Assarmatori Stefano Messina riguardo "la stesura definitiva [...]"

**Assarmatori,
riprendono i lavori il
26 novembre**

024 NOVEMBRE 2020

Giovedì 26 novembre alle ore 11,15 ripredono i lavori dell'Annual Meeting di ASSARMATORI ROMA - L'annual Meeting associativo di Assarmatori, [...]"

**CEVA spinge i risultati
di CMA CGM del terzo
trimestre 2020**

024 NOVEMBRE 2020

Il gruppo francese CMA CGM nel terzo trimestre 2020 ha registrato una crescita dell'attività rispetto allo stesso periodo del 2019, lo [...]"

**Seguici**

CORRIERE MARITTIMO

Categorie

NEWS
PORTS
LOGISTIC & TRANSPORT
SHIPPING
GOVERNANCE
CRUISE & FERRIES

Categorie

YACHTING
ENVIRONMENT
WORLD
FOCUS
MEDIA
ARCHIVI

SEDE LEGALE: via Carlo Goldoni, 54 - 57125 Livorno

CONTATTI: Tel. redazione +39.0586 829234 - Mob.

+39.3382320583

e.mail : INFO@CORRIEREMARITTIMO.IT

REDAZIONE@CORRIEREMARITTIMO.IT

ISCRIZIONE Registro Stampa n. 360 - tenuto dal Tribunale di Livorno in data 20 gennaio 1982. Questa testata giornalistica è di proprietà di "Il Corriere marittimo di Lucia Nappi" - Partita Iva 01830510499 CCIAA di Livorno R.E.A. 161961

ISCRIZIONE R.O.C n. 30610

Evocato un Piano Marshall Mediterraneo. Stefano Messina lancia l'idea delle “navi in serie”

(FERPRESS) – Roma, 26 NOV – Conferma da parte della Ministra Paola De Micheli della volontà del Governo di sostenere una grande campagna di investimenti nel settore dei traghetti, nell'elettrificazione delle banchine portuali e nella tecnologia trasporti alimentati a idrogeno.

Possibile assunzione di alcune migliaia di marittimi italiani nell'ipotesi di un ampliamento dei vantaggi offerti dal Registro Internazionale. Sfruttamento della grande occasione di un Piano Marshall per il mare, ipotizzato dal Presidente Onorario di Confrtrasporto, Fabrizio Palenzona.

Sono tre fra le principali indicazioni scaturite dall'Annual Meeting di ASSARMATORI, associazione aderente a Confrtrasporto Confrcommercio, svoltosi questa mattina a Roma e sfociato anche nell'ipotesi lanciata dal Presidente Messina di sfruttare le opportunità del Recovery Fund per lanciare un progetto di costruzione di navi in serie ad alta tecnologia per ridare slancio alla flotta operante in Italia.

L'Assemblea ha affrontato alcune fra le tematiche di maggiore interesse per l'industria del trasporto marittimo, la cui importanza è stata evidenziata in apertura dal Presidente di Confrcommercio, Carlo Sangalli. D'obbligo il richiamo alle conseguenze della pandemia, che ha pesantemente impattato sui trasporti marittimi e in particolare su quelli passeggeri, ma il cui rovescio della medaglia è stato per certi aspetti rappresentato dalla capacità di resistenza di questo settore. Capacità esaltata, ad esempio, dall'assunzione dei protocolli anti-Covid adottati sulle navi da crociera (di MSC, ma non solo) e diventati un punto di riferimento di efficacia ed efficienza per il settore marittimo come per altri.

Ma i temi trattati hanno spaziato dalla finanza applicata allo shipping, alla blue economy, al rapporto di collaborazione con la Marina Militare (anche in chiave anti-pirateria a tutela della sicurezza della navigazione internazionale) e a quello con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto (impegnato in prima linea nel contrasto alla pandemia e su tematiche particolari come il rientro in Italia di marittimi connazionali bloccati in porti stranieri).

Sul tema finanziario sia Fabrizio Palenzona, Presidente Onorario di Confrtrasporto e Vice Presidente di Confrcommercio, sia Nunzio Tartaglia, Responsabile Imprese di Cassa Depositi e Prestiti, hanno sottolineato la necessità di ripensare il settore dello shipping in un'ottica differente da quella tipicamente bancaria, cogliendo al volo anche le opportunità del Recovery Fund, e alzando lo sguardo a tutta l'economia blu che – come ha sottolineato Palenzona – copre una quota rilevante del PIL nazionale.

È emersa con forza anche la necessità di sfruttare a fondo le potenzialità logistiche del posizionamento geografico dell'Italia, concentrando gli investimenti portuali su due hub (uno tirrenico e uno nell'alto Adriatico).

I due Presidenti di Regione, Giovanni Toti per la Liguria e Massimiliano Fedriga per il Friuli Venezia Giulia hanno sottolineato non solo il ruolo marittimo dei loro territori e dei loro porti, ma anche quello nel campo della formazione.

Dopo aver fornito in apertura indicazioni sulle necessità di utilizzare presto e bene i Fondi del Recovery Fund e di ampliare lo scopo delle norme sul Registro Internazionale per rendere più competitiva la manodopera marittima italiana. Il Presidente Stefano Messina ha chiuso i lavori con un forte richiamo all'eccellenza e al ruolo di questo comparto che, proprio durante la pandemia, ha dimostrato tutta la sua strategicità per il Paese.

ASSARMATORI: sul PNRR fare presto e bene. Messina, avviare stanziamenti per traghetti e porti

(FERPRESS) – Roma, 26 NOV – Fare presto e fare bene, questo è l'invito che l'Assemblea annuale di ASSARMATORI, Associazione aderente a Confrtrasporto, ha rivolto al Governo a proposito della stesura definitiva del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da inviare all'Unione Europea entro la fine dell'anno.

ASSARMATORI “è consapevole della complessità della prova che sta affrontando il Governo e in particolare la Ministra Paola De Micheli e ne apprezza lo sforzo e l'impegno” ha detto il Presidente Stefano Messina. “Occorre fare presto perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese. Occorre anche fare bene perché l'assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve in alcun modo depotenziare o peggio derubricare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del cold ironing nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno”.

Nelle bozze fin qui circolate del PNRR non solo c'è il riconoscimento del trasporto marittimo come infrastruttura strategica del Paese al pari della rete ferroviaria e stradale, ma sono previste cifre considerevoli: due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio per una navigazione più green, oltre un miliardo per l'elettificazione delle banchine nei porti e 3 miliardi per lo sviluppo della mobilità ad idrogeno. Cifre che, grazie alla leva finanziaria e agli investimenti degli armatori, possono moltiplicarsi. “È un'occasione unica per il trasporto e per l'intera economia” ha sottolineato Messina “perché lo shipping è uno dei comparti che ha maggiore impatto sull'economia del Paese, come dimostra una ricerca realizzata per ASSARMATORI da Nomisma che dimostra come il nostro cluster sia al quarto posto per capacità di attivazione economica nella classifica dei 63 settori nei quali è articolata l'economia nazionale. Il che significa che un euro speso nello shipping attiva una produzione di altri 2,96 euro, mentre ogni addetto occupato nel comparto del trasporto marittimo attiva altri 3,64 posti di lavoro nei settori contigui”.

E proprio l'occupazione è l'altro tema su cui ha insistito Messina. “Entro febbraio l'Italia dovrà recepire l'indicazione della Commissione Europea che ha chiesto di estendere ai marittimi imbarcati su navi delle altre bandiere europee gli sgravi contributivi sul costo del lavoro concessi dalla legge 30/98 (istitutiva del Registro Internazionale). Ebbene, anche questa è una grande occasione da cogliere. La legge 30/98 ha permesso di invertire la tendenza negativa e ha fatto crescere l'occupazione italiana. Tuttavia, negli ultimi anni il numero degli addetti non è aumentato ed il numero delle navi e il tonnellaggio della flotta nazionale faticano a crescere. È evidente, pertanto, che la grande possibilità di crescita dell'occupazione marittima nazionale deriva dall'impiego di personale incentivato dall'allargamento dei benefici alle navi europee”.

DAL RECOVERY FUND TRE MILIARDI PER IL SETTORE, DUE PER IL RINNOVO DELLE FLOTTE

«Sgravi fiscali non solo per le navi Estendiamoli ai marittimi italiani»

L'affondo di Assarmatori. Vago (Msc): «Così potremmo assumere fino a 15 mila lavoratori»

STEFANO MESSINA
PRESIDENTE
ASSARMATORI

«È una richiesta che ci fa l'Europa. Con la legge attuale, negli ultimi anni addetti e tonnellaggio non sono cresciuti»

Simone Gallotti / GENOVA

Lo scopo è trasferire gli sgravi dalla bandiera alla nazionalità dei marittimi. E la portata del "secondo registro" la spiega bene Pier Francesco Vago: «Come Msc Crociere abbiamo un programma importante di costruzione della flotta - dice l'ex executive chairman del gruppo -. Sei navi solo con Fincantieri, fra cui una che verrà consegnata a luglio. Assumeremo 35 mila persone come personale navigante: se venissero allargati a tutti i marittimi italiani gli sgravi contributivi sul costo del lavoro previsti per le navi che battono bandiera italiana, almeno 15 mila dei 35 mila nuovi assunti potrebbero essere marittimi italiani». La proposta, che raccoglie il consenso anche della ministra ai Trasporti Paola De Micheli, è stata lanciata durante l'assemblea di Assarmatori. Oggi il Registro Internazionale permette di godere degli sgravi contributivi solo alle navi con bandiera italiana, ma la Commissione europea ha chiesto di estenderli anche ai marittimi imbarcati su navi con bandiere europee. E Msc Crociere ha da poco issato la bandiera di Malta su alcune navi. Anche Stefano Messina, presidente dell'associazione armatoriale, è in pressing su questo fronte: «L'Italia dovrà recepire l'indicazione entro febbraio - ha detto Messina -. È una grande occasione da co-

gliere. La legge 30/98 ha permesso di invertire la tendenza negativa e ha fatto crescere l'occupazione italiana. Tuttavia, negli ultimi anni il numero degli addetti non è aumentato ed il numero delle navi e il tonnellaggio della flotta nazionale faticano a crescere. Quindi la grande possibilità di crescita dell'occupazione marittima nazionale deriva dall'impiego di personale incentivato dall'allargamento dei benefici alle navi europee». C'è poi il capitolo del Recovery Fund. Messina e Fabrizio Palenzona, presidente onorario di Confrasperto, spingono per un piano Marshall del settore, anche con la costruzione di navi in serie ad alta tecnologia. E poi nelle bozze del Piano nazionale di ripresa e resilienza ci sono: «Due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio per una navigazione più green, oltre un miliardo per l'elettificazione delle banchine nei porti e 3 miliardi per lo sviluppo della mobilità ad idrogeno. Cifre che, grazie alla leva finanziaria e agli investimenti degli armatori, possono moltiplicarsi». «All'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza abbiamo previsto una serie di misure per il settore marittimo». Il punto sui soldi allo shipping lo fatto la ministra che ha spiegato come e in che tempi verranno utilizzati i fondi anche del Recovery Fund: «Compatibilmente con i tempi europei, quindi con lo sblocco dei veti che alcuni Paesi stanno ponendo rispetto all'utilizzo delle risorse e le quantificazioni, riteniamo di poter avere già in mano gli strumenti per far calare a terra la stragrande maggioranza di queste risorse nei primi tre anni». —



La "Msc Seaside", costruita da Fincantieri, batte bandiera maltese





26 novembre 2020

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

15:26 GMT+1

Notizie

26 novembre 2020

Assarmatori esorta il governo a fare presto e bene sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



Messina: non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese

informMARE - Assarmatori esorta il governo a fare presto, e bene, la stesura definitiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da inviare all'Unione Europea entro la fine dell'anno. Assarmatori - ha spiegato il presidente dell'associazione armatoriale, Stefano Messina - «è consapevole della complessità della prova che sta affrontando il governo e in particolare la ministra Paola De Micheli e ne apprezza lo sforzo e l'impegno. Occorre fare presto - ha aggiunto - perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese. Occorre anche fare bene perché l'assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve in alcun modo depotenziare o peggio derubricare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del cold ironing nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno».

L'associazione armatoriale ha ricordato che nelle bozze fin qui circolate del PNRR non solo c'è il riconoscimento del trasporto marittimo come infrastruttura strategica del Paese al pari della rete ferroviaria e stradale, ma sono previste cifre considerevoli: due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio per una navigazione più green, oltre un miliardo per l'elettrificazione delle banchine nei porti e tre miliardi per lo sviluppo della mobilità ad idrogeno.

Cifre - ha evidenziato Messina - che, grazie alla leva finanziaria e agli investimenti degli armatori, possono moltiplicarsi. «È - ha sottolineato il presidente dell'associazione - un'occasione unica per il trasporto e per l'intera economia, perché lo shipping è uno dei comparti che ha maggiore impatto sull'economia del Paese, come dimostra una ricerca realizzata per Assarmatori da Nomisma che dimostra come il nostro cluster sia al quarto posto per capacità di attivazione economica nella classifica dei 63 settori nei quali è articolata l'economia nazionale. Il che significa che un euro speso nello shipping attiva una produzione di altri 2,96 euro, mentre ogni addetto occupato nel comparto del trasporto marittimo attiva altri 3,64 posti di lavoro nei settori contigui».

Riferendosi proprio alla questione dell'occupazione, Messina ha ricordato che «entro febbraio l'Italia dovrà recepire l'indicazione della Commissione Europea che ha chiesto di estendere ai marittimi imbarcati su navi delle altre bandiere europee gli sgravi contributivi sul costo del lavoro concessi dalla legge 30/98 istitutiva del Registro Internazionale. Ebbene - ha osservato il presidente di Assarmatori - anche questa è una grande occasione da cogliere. La legge 30/98 ha permesso di invertire la tendenza negativa e ha fatto crescere l'occupazione italiana. Tuttavia, negli ultimi anni il numero degli addetti non è aumentato ed il numero delle navi e il tonnellaggio della flotta nazionale faticano a crescere. È evidente, pertanto, che la grande possibilità di crescita dell'occupazione marittima nazionale deriva dall'impiego di personale incentivato dall'allargamento dei benefici alle navi europee».



Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione

Data di arrivo

Data di partenza

1 Jan 1 Jan

Cerca

O [Altre destinazioni](#)

Traduci

Recovery Fund, dall'Ue oltre 6 miliardi per traghetti, cold ironing e idrogeno

Due miliardi per rinnovare il cabotaggio, tre miliardi per il combustibile idrogeno, un miliardo per l'elettrificazione delle banchine. È il piano che l'Italia dovrà inviare a Bruxelles entro l'anno



Valdis Dombrovskis, vicepresidente della Commissione europea, e Paolo Gentiloni, Commissario europeo per l'Economia (twitter/@UEFrance/Copyright EC)

Due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, oltre un miliardo per l'elettrificazione delle banchine nei porti e tre miliardi per lo sviluppo della mobilità a idrogeno. Sono più o meno queste le risorse principali, oltre 6 miliardi, destinate allo shipping italiano all'interno del [Recovery and Resilience Facility](#) da oltre 600 miliardi - di cui [quasi 200 miliardi per l'Italia](#) - rientrante nel [piano per la ripresa dell'Europa](#) da oltre 1,800 miliardi lanciato a luglio.

Lo rende noto Assarmatori nel corso dell'assemblea annuale, [tenutasi oggi](#).

Il *Recovery* dovrà essere inviato entro l'anno a Bruxelles dall'Italia e, al momento, l'assetto prevede due assi, cabotaggio (rinnovo flotta) e ambiente (idrogeno e cold ironing).

Seguici: 

CERCA...

AREA RISERVATA 

26 novembre 2020, Aggiornato alle 15,18



HOME

ARGOMENTI

FOTOPOST

AVVISATORE MARITTIMO

BOLLETTINO

OPERATORI PORTO DI NAPOLI

CONTATTI

ARMATORI - POLITICHE MARITTIME

26/11/2020

Piano Ripresa e Resilienza, Messina (Assarmatori): "Governo faccia presto e bene"

Il presidente dell'associazione sollecita in particolare gli stanziamenti per traghetti e porti



Stefano Messina

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), che il governo deve elaborare e inviare all'Unione Europea entro la fine dell'anno, deve essere fatto "presto e bene". L'invito, anzi la sollecitazione giunge dall'assemblea annuale di **Assarmatori**, associazione aderente a Confratrasporto. In una nota, l'associazione armatoriale spiega di essere "consapevole della complessità della prova che sta affrontando il governo e in particolare la ministra **Paola De Micheli** e ne apprezza lo sforzo e l'impegno". Per il presidente **Stefano Messina** "occorre fare presto perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese. Occorre anche fare bene perché l'assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve in alcun modo depotenziare o peggio derubricare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del cold ironing nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno".

Nelle bozze fin qui circolate del Pnrr, riferisce Assarmatori, non solo c'è il riconoscimento del trasporto marittimo come infrastruttura strategica del Paese al pari della rete ferroviaria e stradale, ma sono previste cifre considerevoli: due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio per una navigazione più green, oltre un miliardo per l'elettrificazione delle banchine nei porti e 3 miliardi per lo sviluppo della mobilità ad idrogeno. Cifre che, grazie alla leva finanziaria e agli investimenti degli armatori, possono moltiplicarsi. "È un'occasione unica per il trasporto e per l'intera economia" ha sottolineato Messina "perché lo shipping è uno dei comparti che ha maggiore impatto sull'economia del Paese, come dimostra una ricerca realizzata per Assarmatori da Nomisma che dimostra come il nostro cluster sia al quarto posto per capacità di attivazione economica nella classifica dei 63 settori nei quali è articolata l'economia nazionale. Il che significa che un euro speso nello shipping attiva una

Abbonati ai nostri
Servizi Online

Bollettino Avvisatore Marittimo
Arrivi e partenze porto di Napoli



Italia.
Scaldare i motori
per prepararsi
alla ripresa.



TARROS GROUP



Sticco sped s.r.l.
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

NUOVO SERVIZIO CAMIONISTICO

LATEST
news
AUGUST 2020



RSW
RESEAWORLD
MARINE FUELS AND OIL



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

ASSARMATORI

WWW.ASSARMATORI.EU

produzione di altri 2,96 euro, mentre ogni addetto occupato nel comparto del trasporto marittimo attiva altri 3,64 posti di lavoro nei settori contigui".

E proprio l'occupazione è l'altro tema su cui ha insistito Messina. "Entro febbraio l'Italia dovrà recepire l'indicazione della Commissione Europea che ha chiesto di estendere ai marittimi imbarcati su navi delle altre bandiere europee gli sgravi contributivi sul costo del lavoro concessi dalla legge 30/98 (istitutiva del Registro Internazionale). Ebbene, anche questa è una grande occasione da cogliere. La legge 30/98 ha permesso di invertire la tendenza negativa e ha fatto crescere l'occupazione italiana. Tuttavia, negli ultimi anni il numero degli addetti non è aumentato ed il numero delle navi e il tonnellaggio della flotta nazionale faticano a crescere. È evidente, pertanto, che la grande possibilità di crescita dell'occupazione marittima nazionale deriva dall'impiego di personale incentivato dall'allargamento dei benefici alle navi europee".

Condividi   

TAG: [ASSARMATORI](#) - [ASSEMBLEE](#)

Articoli correlati



bureauveritas.it

BUREAU
VERITAS
ITALIA





ELIGROUP
naval service network



Sito della testata
Bollettino Avvisatore Marittimo
registrazione Tribunale di
Napoli
n. 2380 del 12 febbraio 1973

Direttore responsabile:
Luciano Bosso

Redazione:
Paolo Bosso

Collaboratori:
Marco Molino

Informazioni

Argomenti
Fotopost
Avvisatore Marittimo
Bollettino
Operatori del porto di Napoli
Contatti

Contatti

Informazioni Marittime srl
Via Ponte dei Granili, 57
80146 Napoli
Tel. 081 5590949
Fax 081 5590949
info@informazionimarittime.it
Partita IVA IT00441030632

Seguici su:



Seguici: 

CERCA...

AREA RISERVATA 

26 novembre 2020, Aggiornato alle 21,25

Informazioni Marittime



HOME

ARGOMENTI

FOTOPOST

AVVISATORE MARITTIMO

BOLLETTINO

OPERATORI PORTO DI NAPOLI

CONTATTI

ARMATORI - POLITICHE MARITTIME

26/11/2020

Mille marittimi assunti con un Registro internazionale allargato

È l'ipotesi lanciata nel corso dell'assemblea Assarmatori. A giugno Bruxelles ha allargato gli sgravi fiscali a tutte le bandiere Ue, con l'Italia che dovrà approvare la modifica entro i prossimi mesi



La bandiera italiana sulla nave-scuola Amerigo Vesputti

Una grande campagna di investimenti per lo shipping, [in particolare su traghetti e ambiente](#). La possibile assunzione di alcune migliaia di marittimi italiani semmai si avvi l'ampliamento del Registro Internazionale. Un Piano Marshall per il mare, come l'ha battezzato il presidente onorario di Confrasperto e vicepresidente di Confcommercio, Fabrizio Palenzona, nel corso dell'assemblea di Assarmatori tenutasi oggi.

L'ipotesi di [un Registro internazionale allargato](#) nasce a giugno scorso, quando l'Unione europea ha approvato una serie di modifiche che l'Italia si è impegnata a introdurre entro gennaio 2021. Si prevede l'estensione degli sgravi fiscali a tutte le bandiere dell'Unione europea, oltre ad alcune attività accessorie.

D'obbligo il richiamo alle conseguenze della pandemia, che ha pesantemente impattato sui trasporti marittimi e in particolare su quelli passeggeri, ma il cui rovescio della medaglia è stato per certi aspetti rappresentato dalla capacità di resistenza di questo settore. Si guardi al protocollo sanitario approvato dalle compagnie da crociera.

I temi trattati dall'assemblea hanno spaziato dalla finanza applicata allo shipping alla blue economy, al rapporto di collaborazione con la Marina Militare (anche in chiave anti-pirateria a tutela della sicurezza della navigazione internazionale) e a quello con il Comando Generale delle Capitanerie di [Porto](#) (impegnato in prima linea nel contrasto alla pandemia e su tematiche particolari come il rientro in Italia di marittimi connazionali bloccati in [porti stranieri](#)).

Sul tema finanziario sia Palenzona, sia Nunzio Tartaglia, responsabile imprese di Cassa Depositi e Prestiti, hanno sottolineato la necessità di ripensare il settore dello shipping in

Abbonati ai nostri
Servizi Online

Bollettino Avvisatore Marittimo
Arrivi e partenze porto di Napoli



Italia.
Scaldare i motori
per prepararsi
alla ripresa.



TARROS GROUP



Sticco sped s.r.l.
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

NUOVO SERVIZIO CAMIONISTICO

LATEST
news
AUGUST 2020



RSW
RESEAWORLD
MARINE FUELS AND OIL



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

ASSARMATORI

WWW.ASSARMATORI.EU

un'ottica differente da quella tipicamente bancaria, cogliendo al volo anche le opportunità del Recovery Fund, e alzando lo sguardo a tutta l'economia blu che – come ha sottolineato Palenzona - copre una quota rilevante del PIL nazionale.

È emersa con forza anche la necessità di sfruttare a fondo le potenzialità logistiche del posizionamento geografico dell'Italia, concentrando gli investimenti portuali su due hub (uno tirrenico e uno nell'alto Adriatico).

I due presidenti di Regione, Giovanni Toti per la Liguria e Massimiliano Fedriga per il Friuli Venezia Giulia, hanno sottolineato non solo il ruolo marittimo dei loro territori e dei loro porti, ma anche quello nel campo della formazione.

Dopo aver fornito in apertura indicazioni sulle necessità di utilizzare presto e bene i Fondi del Recovery Fund e di ampliare lo scopo delle norme sul Registro Internazionale per rendere più competitiva la manodopera marittima italiana. Il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, ha chiuso i lavori con un richiamo all'eccellenza e al ruolo di questo comparto che, proprio durante la pandemia, ha dimostrato tutta la sua strategicità per il Paese.

Condividi   

TAG: [BRUXELLES](#) - [MARITTIMI](#) - [LAVORO](#)

Articoli correlati





ELIGROUP
naval service network



Federazione Nazionale
Agenti Raccomandati Marittimi
e Mediatori Marittimi



Ignazio Messina & C.



Sito della testata

Bollettino Avvisatore Marittimo
registrazione Tribunale di
Napoli
n. 2380 del 12 febbraio 1973

Direttore responsabile:
Luciano Bosso

Redazione:
Paolo Bosso

Collaboratori:
Marco Molino

Informazioni

Argomenti
Fotopost
Avvisatore Marittimo
Bollettino
Operatori del porto di Napoli
Contatti

Contatti

Informazioni Marittime srl
Via Ponte dei Granili, 57
80146 Napoli
Tel. 081 5590949
Fax 081 5590949
info@informazionimarittime.it
Partita IVA IT00441030632

Seguici su:



L'assemblea Assarmatori

De Micheli: "Investiremo sulla blue economy"

Al di là delle misure emergenziali, «abbiamo già inviato al governo il cronoprogramma» delle risorse per l'economia del mare. Lo ha detto la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli intervenendo in videocollegamento all'assemblea annuale di Assarmatori. «Abbiamo ragionato in termini di prospettiva per rafforzare tutto il sistema dell'economia del mare e abbiamo già in mano gli strumenti per far calare a terra la maggior parte delle risorse in questi tre anni» ha aggiunto. «Abbiamo di fronte tre mesi in cui si completa il processo di approvazione delle nostre proposte dal governo e anche in Europa e tre anni per la messa a terra delle risorse – ha spiegato la ministra per poi ribadire – i tempi li abbiamo scritti».

«Sui 209 miliardi del Recovery Fund – aggiunge il presidente di Assarmatori Stefano Messina – abbiamo visto che gli obiettivi più importanti sono sempre indirizzati giustamente verso il digitale, la sostenibilità e la transizione energe-

tica, e questa per il nostro settore è una grande occasione.

«Nelle bozze fin qui circolate del Pnrr non solo c'è il riconoscimento del trasporto marittimo come infrastruttura strategica del paese al pari della rete ferroviaria e stradale infatti – ha proseguito Messina – ma sono previste cifre considerevoli: due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio per una navigazione più green, oltre un miliardo per l'elettrificazione delle banchine nei porti e 3 miliardi per lo sviluppo della mobilità ad idrogeno. Cifre che, grazie alla leva finanziaria e agli investimenti degli armatori, possono moltiplicarsi». E proprio sul fronte armatoriale significativo il passaggio di Messina per quanto riguarda gli investimenti. «Da armatori noi faremo la nostra parte, per la diminuzione delle emissioni. Sul questo basti pensare ai 3 miliardi stanziati per l'idrogeno, su cui insieme agli altri attori della filiera faremo nostra parte. È importante stare sul

pezzo affinché tutti gli attori possano dare il loro contributo e apporto, e devo dire che questo mi sembra che al governo sia ben chiaro – ha concluso Messina – a partire dalla sensibilità rispetto a questi temi che ha mostrato la ministra De Micheli».

«Se venissero allargati a tutti i marittimi italiani gli sgravi contributivi sul costo del lavoro previsti per le navi che battono bandiera italiana, almeno 15 mila dei 35 mila nuovi assunti potrebbero essere marittimi italiani» chiude Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc Crociere, nel suo intervento all'assemblea di Assarmatori. «Come Msc crociere abbiamo un programma importante di costruzione della flotta: sei navi solo con Fincantieri, fra cui una che verrà consegnata a luglio. Assumeremo 35 mila persone come personale navigante. Certo, come Msc nel settore delle crociere abbiamo navi ferme e stiamo bruciando cassa. Però non abbiamo licenziato nessuno» ha sottolineato Vago. – (n.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Al timone il presidente di Assarmatori Stefano Messina



IL CAPO DI MSC CROCIERE: «PRONTI A 15MILA ASSUNZIONI»

«Il governo deve tutelare tutti i marittimi italiani»

■ «Assumeremo 35mila persone: se venissero allargati a tutti i marittimi italiani gli sgravi contributivi previsti per le navi che battono bandiera italiana, almeno 15mila nuovi assunti potrebbero essere italiani», ha detto Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc Crociere, chiedendo al governo di recepire subito la richiesta della Commissione Europea.





Login Abbonati



SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO



SHIPPING

Stefano Messina: “Fare presto e bene”

Trasporto marittimo infrastruttura strategica del Paese

Pubblicato 1 giorno fa il giorno 26 Novembre 2020
Da Redazione



Scopri tutte le notizie dal mondo dello shipping e della logistica senza limitazioni

Login Abbonati

ROMA - Al Governo e alla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti **Paola De Micheli**, che sta intervenendo **proprio in questi minuti** all'Assemblea annuale di **Assarmatori**, si è rivolto il presidente dell'associazione **Stefano Messina**. "Fare presto e fare bene, per quanto riguarda la stesura definitiva del Piano nazionale di ripresa e resilienza, da inviare all'Unione europea entro la fine dell'anno". Pur

consapevoli della complessità della prova che sta affrontando il Governo e in particolare la ministra, di cui Assarmatori appoggia con forza, il presidente della associazione ha un pensiero ricorrente: un

ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: #ASSARMATORI #ASSEMBLEA ANNUALE #FEATURED #PAOLA DE MICHELI #PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA #STEFANO MESSINA

DA NON PERDERE

Image line communications con Ecsa e Etf

PROSSIMO ARTICOLO

Crociere: un miliardo in meno all'economia

POTREBBE INTERESSARTI



Autostrada del Brennero in mano pubblica



Sospendo il divieto di circolazione dei mezzi pesanti



Sostegno del Governo al settore marittimo



Porti liguri riferimento per la Svizzera



Usb: nazionalizzare Tirrenia Cin



Ugè è il nuovo presidente Contrasporto

CLICCA PER COMMENTARE

SHIPPING

Minivacanze a bordo di Costa Smeralda

Dal 3 Dicembre proposte minicrociere in Italia

Pubblicato 3 ore fa il giorno 27 Novembre 2020
Da Redazione



GENOVA - Nuova proposta di **Costa Crociere** con le **minivacanze** a bordo di Costa Smeralda. Dal 3 Dicembre 2020 e fino al 21 Febbraio 2021, l'itinerario di una settimana dell'ammiraglia della flotta Costa, dedicato **esclusivamente all'Italia**, potrà essere suddiviso in due crociere brevi di tre e quattro giorni, con partenza da Civitavecchia. In questo modo anche chi ha poco tempo a disposizione potrà godersi una pausa di totale relax, grazie a questa nuova formula pensata in particolare per le vacanze di Natale e Capodanno. La minicrociera di quattro giorni è diretta in Centro e Sud Italia, con scali a Civitavecchia, Roma, Napoli, Anversa e Lisbona. Quella di tre giorni parte invece dal Centro e Nord Italia.

CONTINUA A LEGGERE

SHIPPING

Lettera delle organizzazioni di shipping a Jeff Bezos

All'ad di Amazon si chiede aiuto per il cambio di equipaggio a bordo delle navi

Pubblicato 4 ore fa il giorno 27 Novembre 2020
Da Redazione



BRUXELLES - Binco, Ios, Intertanko e Intertanko chiedono supporto a Jeff Bezos, amministratore delegato di Amazon, per risolvere la situazione dei marittimi italiani colpiti da questa crisi pandemica.

CONTINUA A LEGGERE

SHIPPING

Intervento di Luca Sisto a ShadeMed

Dialogo e scambio idee migliorano condizioni socioeconomiche comunità mediterranee

Pubblicato 22 ore fa il giorno 26 Novembre 2020
Da Redazione



ROMA - Luca Sisto, direttore generale di **Confitarma**, ha partecipato oggi al Panel "The development of the blue economy of the Mediterranean is an inestimable possibility to solve many of the challenges and to improve the livelihood of the Mediterranean communities" svoltosi nell'ambito della Conferenza ShadeMed organizzata dall'Operazione EUNAVFOR MED IRINI. "Dietro ogni linea marittima non c'è solo lo sviluppo dell'economia, ma anche lo sviluppo del dialogo. E il dialogo e lo scambio di idee e di conoscenze non possono che stimolare il miglioramento delle condizioni socioeconomiche delle comunità mediterranee - ha esordito Luca Sisto -. La chiave per garantire la libertà dei mari e la libera circolazione del traffico marittimo, è la cooperazione e la circolazione di informazioni tra le parti

CONTINUA A LEGGERE

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome

Nome e cognome

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Registrati

ULTIME

POPOLARI

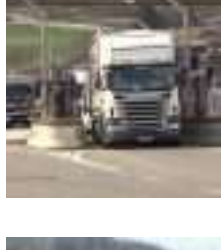
VIDEO



NAUTICA / 2 minuti fa
Nuovi soci nelle Marine della Toscana



PORTI / 19 minuti fa
Escorta nel canale Malamocco Marghera



AUTOTRASPORTO / 33 minuti fa
Autostrada del Brennero in mano pubblica



LOGISTICA / 42 minuti fa
TEL aderisce a Industriali Torino e Medef



PORTI / 59 minuti fa
Segnali di ripartenza al porto di Trieste

TRENDING



LOGISTICA / 2 giorni fa
Sage: da 40 anni specialista di container



PORTI / 3 giorni fa
AdSp liguri: conferma per Signorini, Sommariva a Spezia



PORTI / 4 giorni fa
Un mare di Svizzera...3, appuntamento mercoledì



PORTI / 4 giorni fa
"Pur in pieno Covid il traffico via mare tiene"



LOGISTICA / 4 giorni fa
Selvatici (TNT) premiato Coo dell'Anno



PORTI / 4 giorni fa
A Trieste nasce Easywagon



PORTI / 4 giorni fa
"Guardiani della Costa" a tutela dell'ambiente



PORTI / 4 giorni fa
Rossi, Assoporti: "Siamo ancora dentro la crisi"



HOME SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

LA SOCIETÀ SVIZZERA PRONTA AD ASSUMERE 15 MILA MARITTIMI ITALIANI

Msc, sgravi vs assunzioni

In cambio chiede l'estensione alle compagnie estere delle decontribuzioni previste per quelle italiane. Contraria Confitarma. Il governo deciderà entro febbraio

DI NICOLA CAPUZZO

La svizzera Msc Crociere chiede all'Italia di beneficiare degli sgravi contributivi sui marittimi italiani previsti dal Registro Internazionale delle navi. In cambio promette almeno 15 mila assunzioni a bordo nei prossimi anni. «Msc Crociere sta bruciando tantissima cassa, ma non abbiamo licenziato nessuno», ha dichiarato ieri Pierfrancesco Vago, presidente della compagnia, al meeting di Assarmatori. «Non solo: con l'estensione dei benefici contributivi alle navi europee, dei 35 mila lavoratori che assumeremo nei prossimi anni, 15 mila potrebbero essere italiani, che andranno ad aggiungersi agli oltre 6 mila marittimi italiani già arruolati a bordo». Senza sgravi, gli arruolati saranno molti di meno. Vago ha ricordato che Msc ha in costruzione sei nuove navi in Italia presso Fincantieri più altre in Francia a Chantiers de l'Atlantique. «Il paradosso oggi è che lo sgravio contributivo viene riconosciuto a lavoratori europei su navi italiane e non il viceversa», ha aggiunto Stefano Messina, presidente di Assarmatori, evidenziando poi come la flotta italiana negli ultimi anni sia calata da 20 a 15 milioni in termini di stazza lorda, e i riflessi sull'occupazione. Sugli sgravi si gioca anche il braccio di ferro con Confitarma, l'altra associazione di categoria, che chiede invece di limitarne l'estensione solo alle imprese italiane. L'ultima parola spetta ora a governo e ministero dei Trasporti che entro febbraio devono decidere che fare. Per ora entrambi tacciono. (riproduzione riservata)



Non solo nautica

Evocato Piano Marshall Mediterraneo, Messina lancia l'idea di "navi in serie"

Di [Redazione](#) 26 Novembre, 2020

CONDIVIDIO



Piano Marshall Mediterraneo, conferma da parte della **Ministra Paola De Micheli** della volontà del Governo di sostenere una grande campagna di investimenti nel settore dei traghetti, nell'elettrificazione delle banchine portuali e nella tecnologia trasporti alimentati a idrogeno. Possibile assunzione di alcune migliaia di marittimi italiani nell'ipotesi di un ampliamento dei vantaggi offerti dal **Registro Internazionale**. Sfruttamento della grande occasione di un **Piano Marshall** per il mare, ipotizzato dal **Presidente Onorario di Confrtrasporto, Fabrizio Palenzona**. Piano Marshall Mediterraneo, Messina lancia l'idea di "navi in serie"

Sono tre fra le principali indicazioni scaturite dall'**Annual Meeting** di **ASSARMATORI**, associazione aderente a **Confrtrasporto Confcommercio**, svoltosi questa mattina a **Roma** e sfociato anche nell'ipotesi lanciata dal **Presidente Messina** di sfruttare le opportunità del **Recovery Fund** per lanciare un progetto di costruzione di navi in serie ad alta tecnologia per ridare slancio alla flotta operante in Italia.

L'Assemblea ha affrontato alcune fra le tematiche di maggiore interesse per l'industria del trasporto marittimo, la cui importanza è stata evidenziata in apertura dal **Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli**.

D'obbligo il richiamo alle conseguenze della pandemia, che ha pesantemente impattato sui trasporti marittimi e in particolare su quelli passeggeri, ma il cui rovescio della medaglia è stato per certi aspetti rappresentato dalla capacità di resistenza di questo settore.

Capacità esaltata, ad esempio, dall'assunzione dei protocolli anti-Covid adottati sulle navi da crociera (di **MSC**, ma non solo) e diventati un punto di riferimento di efficacia ed efficienza per il settore marittimo come per altri.

Ma i temi trattati hanno spaziato dalla finanza applicata allo shipping, alla blue economy, al rapporto di collaborazione con la Marina Militare (anche in chiave **anti-pirateria** a tutela della sicurezza della navigazione internazionale) e a quello con il **Comando Generale delle Capitanerie di Porto** (impegnato in prima linea nel contrasto alla pandemia e su tematiche particolari come il rientro in Italia di marittimi connazionali bloccati in porti stranieri).

Sul tema finanziario sia **Fabrizio Palenzona, Presidente Onorario di Confrasperto e Vice Presidente di Confcommercio**, sia **Nunzio Tartaglia, Responsabile Imprese di Cassa Depositi e Prestiti**, hanno sottolineato la necessità di ripensare il settore dello shipping in un'ottica differente da quella tipicamente bancaria, cogliendo al volo anche le opportunità del Recovery Fund, e alzando lo sguardo a tutta l'economia blu che – come ha sottolineato **Palenzona** – copre una quota rilevante del PIL nazionale.

POTREBBE INTERESSARTI: [Appello di Assarmatori al Governo: “Sul PNRR fare presto e bene”](#)

È emersa con forza anche la necessità di sfruttare a fondo le potenzialità logistiche del posizionamento geografico dell'Italia, concentrando gli investimenti portuali su due hub (uno tirrenico e uno nell'alto Adriatico).

I due **Presidenti di Regione, Giovanni Toti** per la Liguria e **Massimiliano Fedriga** per il **Friuli Venezia Giulia** hanno sottolineato non solo il ruolo marittimo dei loro territori e dei loro porti, ma anche quello nel campo della formazione.

Dopo aver fornito in apertura indicazioni sulle necessità di utilizzare presto e bene i **Fondi del Recovery Fund** e di ampliare lo scopo delle norme sul **Registro Internazionale** per rendere più competitiva la manodopera marittima italiana.

Il **Presidente Stefano Messina** ha chiuso i lavori con un forte richiamo all'eccellenza e al ruolo di questo comparto che, proprio durante la pandemia, ha dimostrato tutta la sua strategicità per il Paese.

Non solo nautica

Appello di Assarmatori al Governo: “Sul PNRR fare presto e bene”

Di [Redazione](#) 26 Novembre, 2020

CONDIVIDIO



Appello di Assarmatori: “fare presto e fare bene” questo è l’invito che l’Assemblea annuale dell’ Associazione aderente a **Confrasperto**, ha rivolto al **Governo** a proposito della stesura definitiva del PNRR, il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, da inviare all’**Unione Europea** entro la fine dell’anno.

Appello di Assarmatori al Governo

ASSARMATORI “è consapevole della complessità della prova che sta affrontando il Governo e in particolare la **Ministra Paola De Micheli** e ne apprezza lo sforzo e l’impegno” ha detto il **Presidente Stefano Messina**. “Occorre fare presto perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese. Occorre anche fare bene perché l’assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve in alcun modo depotenziare o peggio derubricare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del cold ironing nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno”.

Nelle bozze fin qui circolate del PNRR non solo c’è il riconoscimento del trasporto marittimo come infrastruttura strategica del Paese al pari della rete ferroviaria e stradale, ma sono previste cifre considerevoli: due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio per una navigazione più green, oltre un miliardo per l’elettificazione delle banchine nei porti e 3 miliardi per lo sviluppo della mobilità ad idrogeno.



Cifre che, grazie alla leva finanziaria e agli investimenti degli armatori, possono moltiplicarsi. “È un’occasione unica per il trasporto e per l’intera economia” ha sottolineato Messina “perché lo shipping è uno dei comparti che ha maggiore impatto sull’economia del Paese, come dimostra una ricerca realizzata per ASSARMATORI da Nomisma che dimostra come il nostro cluster sia al quarto posto per capacità di attivazione economica nella classifica dei 63 settori nei quali è articolata l’economia nazionale. Il che significa che un euro speso nello shipping attiva una produzione di altri 2,96 euro, mentre ogni addetto occupato nel comparto del trasporto marittimo attiva altri 3,64 posti di lavoro nei settori contigui”.

POTREBBE INTERESSARTI: [Sardegna al top per la bellezza del mare: “99,7% di costa eccellente”](#)

E proprio l’occupazione è l’altro tema su cui ha insistito Messina. “Entro febbraio l’Italia dovrà recepire l’indicazione della Commissione Europea che ha chiesto di estendere ai marittimi imbarcati su navi delle altre bandiere europee gli sgravi contributivi sul costo del lavoro concessi dalla legge 30/98 (istitutiva del Registro Internazionale). Ebbene, anche questa è una grande occasione da cogliere. La legge 30/98 ha permesso di invertire la tendenza negativa e ha fatto crescere l’occupazione italiana. Tuttavia, negli ultimi anni il numero degli addetti non è aumentato ed il numero delle navi e il tonnellaggio della flotta nazionale faticano a crescere. È evidente, pertanto, che la grande possibilità di crescita dell’occupazione marittima nazionale deriva dall’impiego di personale incentivato dall’allargamento dei benefici alle navi europee”.

Sardegna Ieri-Oggi

Appello di ASSARMATORI al Governo: «Sul PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) fare presto e bene»

Stefano Messina: «"Luce verde" subito agli stanziamenti per traghetti e porti»



by **Giampaolo Cirronis**

26 Novembre 2020

in **Politica**



Fare presto e fare bene, questo è l'invito che l'Assemblea annuale di ASSARMATORI, Associazione aderente a Confrtrasporto, ha rivolto al Governo a proposito della stesura definitiva del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da inviare all'Unione europea entro la fine dell'anno.

«ASSARMATORI è consapevole della complessità della prova che sta affrontando il Governo e in particolare la Ministra Paola De Micheli e ne apprezza lo sforzo e l'impegno – ha detto il presidente Stefano Messina -. Occorre fare presto perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese. Occorre anche fare bene perché l'assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve in alcun modo depotenziare o peggio derubricare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del cold ironing nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno.

Nelle bozze fin qui circolate del PNRR non solo c'è il riconoscimento del trasporto marittimo come infrastruttura strategica del Paese al pari della rete ferroviaria e stradale, ma sono previste cifre considerevoli: due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio per una navigazione più green, oltre un miliardo per l'elettificazione delle banchine nei porti e 3 miliardi per lo sviluppo della mobilità ad idrogeno. Cifre che, grazie alla leva finanziaria e agli investimenti degli armatori, possono moltiplicarsi.»

«È un'occasione unica per il trasporto e per l'intera economia – ha sottolineato Stefano Messina – perché lo shipping è uno dei comparti che ha maggiore impatto sull'economia del Paese, come dimostra una ricerca realizzata per ASSARMATORI da Nomisma che dimostra come il nostro cluster sia al quarto posto per capacità di attivazione economica nella classifica dei 63 settori nei quali è articolata l'economia nazionale. Il che significa che un euro speso nello shipping attiva una produzione di altri 2,96 euro, mentre ogni addetto occupato nel comparto del trasporto marittimo attiva altri 3,64 posti di lavoro nei settori contigui.»

E proprio l'occupazione è l'altro tema su cui ha insistito Stefano Messina.

«Entro febbraio l'Italia dovrà recepire l'indicazione della Commissione europea che ha chiesto di estendere ai marittimi imbarcati su navi delle altre bandiere europee gli sgravi contributivi sul costo del lavoro concessi dalla legge 30/98 (istitutiva del Registro Internazionale). Ebbene, anche questa è una grande occasione da cogliere. La legge 30/98 ha permesso di invertire la tendenza negativa e ha fatto crescere l'occupazione italiana. Tuttavia, negli ultimi anni il numero degli addetti non è aumentato ed il numero delle navi ed il tonnellaggio della flotta nazionale faticano a crescere. È evidente, pertanto, che la grande possibilità di crescita dell'occupazione marittima nazionale deriva dall'impiego di personale incentivato dall'allargamento dei benefici alle navi europee.»

Appello di Assarmatori al Governo: “Sul PNRR fare presto e bene”

Stefano Messina: “luce verde” subito agli stanziamenti per traghetti e porti

Di

La Redazione

-

26 Novembre 2020

Fare presto e fare bene, questo è l’invito che l’Assemblea annuale di ASSARMATORI, Associazione aderente a Confrtrasporto, ha rivolto al Governo a proposito della stesura definitiva del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da inviare all’Unione Europea entro la fine dell’anno.

Assarmatori “è consapevole della complessità della prova che sta affrontando il Governo e in particolare la Ministra Paola De Micheli e ne apprezza lo sforzo e l’impegno” ha detto il Presidente Stefano Messina. “Occorre fare presto perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese. Occorre anche fare bene perché l’assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve in alcun modo depotenziare o peggio derubricare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del coldironing nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno”.

Nelle bozze fin qui circolate del PNRR non solo c’è il riconoscimento del trasporto marittimo come infrastruttura strategica del Paese al pari della rete ferroviaria e stradale, ma sono previste cifre considerevoli: due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio per una navigazione più green, oltre un miliardo per l’elettrificazione delle banchine nei porti e 3 miliardi per lo sviluppo della mobilità ad idrogeno. Cifre che, grazie alla leva finanziaria e agli investimenti degli armatori, possono moltiplicarsi. “È un’occasione unica per il trasporto e per l’intera economia” ha sottolineato Messina “perché lo shipping è uno dei comparti che ha maggiore impatto sull’economia del Paese, come dimostra una ricerca realizzata per ASSARMATORI da Nomisma che dimostra come il nostro cluster sia al quarto posto per capacità di attivazione economica nella classifica dei 63 settori nei quali è articolata l’economia nazionale. Il che significa che un euro speso nello shipping attiva una produzione di altri 2,96 euro, mentre ogni addetto occupato nel comparto del trasporto marittimo attiva altri 3,64 posti di lavoro nei settori contigui”.

E proprio l’occupazione è l’altro tema su cui ha insistito Messina. “Entro febbraio l’Italia dovrà recepire l’indicazione della Commissione Europea che ha chiesto di estendere ai marittimi imbarcati su navi delle altre bandiere europee gli sgravi contributivi sul costo del lavoro concessi dalla legge 30/98 (istitutiva del Registro

Internazionale). Ebbene, anche questa è una grande occasione da cogliere. La legge 30/98 ha permesso di invertire la tendenza negativa e ha fatto crescere l'occupazione italiana. Tuttavia, negli ultimi anni il numero degli addetti non è aumentato ed il numero delle navi e il tonnellaggio della flotta nazionale faticano a crescere. È evidente, pertanto, che la grande possibilità di crescita dell'occupazione marittima nazionale deriva dall'impiego di personale incentivato dall'allargamento dei benefici alle navi europee".

L'agenda di Assarmatori arriva a Roma: “La ripresa passa dal settore marittimo”

26 Novembre 2020 [Economia](#), [In evidenza](#) 14



“Fare presto e fare bene”. È questo l’invito che l’Assemblea annuale di **Assarmatori** ha rivolto al Governo a proposito della stesura definitiva del **Pnrr**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, da inviare all’**Unione Europea** entro la fine dell’anno. Obiettivo: sostenere e rilanciare l’economia del Paese.

“Assarmatori è consapevole della complessità della prova che sta affrontando il Governo e in particolare la ministra **Paola De Micheli** e ne apprezza lo sforzo e l’impegno – dice il presidente **Stefano Messina** -. Occorre fare presto perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa dell’Italia. Occorre anche fare bene perché l’assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve in alcun modo depotenziare o peggio derubricare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del *cold ironing* nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno”.

Ancora dalla nota del presidente Messina: “Nelle bozze fin qui circolate del Pnrr non solo c’è il riconoscimento del trasporto marittimo come infrastruttura strategica del Paese al pari della rete ferroviaria e stradale, ma sono previste cifre considerevoli”. In particolare: “**Due miliardi per rinnovare le flotte** dei traghetti del corto e lungo raggio per una navigazione più green, oltre **un miliardo per l’elettrificazione** delle banchine nei porti e **3 miliardi per lo sviluppo della mobilità ad**

idrogeno. Cifre che, grazie alla leva finanziaria e agli investimenti degli armatori, possono moltiplicarsi”. Per il presidente di Assarmatori si tratta di “un’occasione unica per il trasporto e per l’intera economia perché lo shipping è uno dei comparti che ha maggiore impatto sull’economia del Paese, come dimostra una ricerca realizzata per l’associazione da Nomisma, secondo la quale il nostro *cluster* è al quarto posto per capacità di attivazione economica nella classifica dei 63 settori nei quali è articolata l’economia nazionale. Il che significa che un euro speso nello shipping attiva una produzione di altri 2,96 euro, mentre ogni addetto occupato nel comparto del trasporto marittimo attiva altri 3,64 posti di lavoro nei settori contigui”.

E proprio l’occupazione è l’altro tema su cui ha insistito Messina. “Entro febbraio l’Italia dovrà recepire l’indicazione della Commissione europea che ha chiesto di estendere ai marittimi imbarcati su navi delle altre bandiere europee gli sgravi contributivi sul costo del lavoro concessi dalla legge 30/98 (istitutiva del Registro internazionale). Ebbene, anche questa è una grande occasione da cogliere. La legge 30/98 ha permesso di invertire la tendenza negativa e ha fatto crescere l’occupazione italiana. Tuttavia, negli ultimi anni il numero degli addetti non è aumentato ed il numero delle navi e il tonnellaggio della flotta nazionale faticano a crescere. È evidente, pertanto, che la grande possibilità di crescita dell’occupazione marittima nazionale deriva dall’impiego di personale incentivato dall’allargamento dei benefici alle navi europee”.

Seareporter.it

Giornale ON-LINE per la libera comunicazione



L'Informatore Marittimo

Home Porti Industria & Tecnologia Shipping Unione Europea Ambiente News Turismo Città Foto & video

Cerca...

Vai

Assarmatori: sostegno del Governo al Piano per il settore marittimo

Publicato il 26 novembre 2020, ore 17:08



Chi siamo Redazione Newsletter



INDICE CATEGORIE
Settore Marittimo



JavaScript is required to use GTranslate

Seareporter su Facebook



Evocato un Piano Marshall Mediterraneo. Stefano Messina lancia l'idea delle "navi in serie"

Roma, 26 novembre 2020 – Conferma da parte della Ministra Paola De Micheli della volontà del Governo di sostenere una grande campagna di investimenti nel settore dei traghetti, nell'elettrificazione delle banchine portuali e nella tecnologia trasporti alimentati a idrogeno.

Possibile assunzione di alcune migliaia di marittimi italiani nell'ipotesi di un ampliamento dei vantaggi offerti dal Registro Internazionale. Sfruttamento di

della grande occasione di un Piano Marshall per il mare, ipotizzato dal Presidente Onorario di Confratrasporto, Fabrizio Palenzona.

Sono tre fra le principali indicazioni scaturite dall'Annual Meeting di ASSARMATORI, associazione aderente a Confratrasporto Concommercio, svoltosi questa mattina a Roma e sfociato anche nell'ipotesi lanciata dal Presidente Messina di sfruttare le opportunità del Recovery Fund per lanciare un progetto di costruzione di navi in serie ad alta tecnologia per ridare slancio alla flotta operante in Italia.

L'Assemblea ha affrontato alcune fra le tematiche di maggiore interesse per l'industria del trasporto marittimo, la cui importanza è stata evidenziata in apertura dal Presidente di Concommercio, Carlo Sangalli.

D'obbligo il richiamo alle conseguenze della pandemia, che ha pesantemente impattato sui trasporti marittimi e in particolare su quelli passeggeri, ma il cui rovescio della medaglia è stato per certi aspetti rappresentato dalla capacità di resistenza di questo settore. Capacità esaltata, ad esempio, dall'assunzione dei protocolli anti-Covid adottati sulle navi da crociera (di MSC, ma non solo) e diventati un punto di riferimento di efficacia ed efficienza per il settore marittimo come per altri.

Ma i temi trattati hanno spaziato dalla finanza applicata allo shipping, alla blue economy, al rapporto di collaborazione con la Marina Militare (anche in chiave anti-pirateria a tutela della sicurezza della navigazione internazionale) e a quello con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto (impegnato in prima linea nel contrasto alla pandemia e su tematiche particolari come il rientro in Italia di marittimi connazionali bloccati in porti stranieri).

Sul tema finanziario sia Fabrizio Palenzona, Presidente Onorario di Confratrasporto e Vice Presidente di Concommercio, sia Nunzio Tartaglia, Responsabile Imprese di Cassa Depositi e Prestiti, hanno sottolineato la necessità di ripensare il settore dello shipping in un'ottica differente da quella tipicamente bancaria, cogliendo al volo anche le opportunità del Recovery Fund, e alzando lo sguardo a tutta l'economia blu che – come ha sottolineato Palenzona – copre una quota rilevante del PIL nazionale.

È emersa con forza anche la necessità di sfruttare a fondo le potenzialità logistiche del posizionamento geografico dell'Italia, concentrando gli investimenti portuali su due hub (uno tirrenico e uno nell'alto Adriatico).

I due Presidenti di Regione, Giovanni Toti per la Liguria e Massimiliano Fedriga per il Friuli Venezia Giulia hanno sottolineato non solo il ruolo marittimo dei loro territori e dei loro porti, ma anche quello nel campo della formazione.

Dopo aver fornito in apertura indicazioni sulle necessità di utilizzare presto e bene i Fondi del Recovery Fund e di ampliare lo scopo delle norme sul Registro Internazionale per rendere più competitiva la manodopera marittima italiana. Il Presidente Stefano Messina ha chiuso i lavori con un forte richiamo all'eccellenza e al ruolo di questo comparto che, proprio durante la pandemia, ha dimostrato tutta la sua strategicità per il Paese.



Articoli del mese

novembre: 2020

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

« ott

Seareporter.it

Giornale ON-LINE per la libera comunicazione



L'Informatore Marittimo

Home Porti Industria & Tecnologia Shipping Unione Europea Ambiente News Turismo Città Foto & video Cerca... Vai

ASSARMATORI, Stefano Messina al Governo: "Sul PNRR fare presto e bene"

Publicato il 26 novembre 2020, ore 16:39



Fare presto e fare bene, questo è l'invito che l'Assemblea annuale di ASSARMATORI, Associazione aderente a Contrasporto, ha rivolto al Governo a proposito della stesura definitiva del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da inviare all'Unione Europea entro la fine dell'anno.

ASSARMATORI "è consapevole della complessità della prova che sta affrontando il Governo e in particolare la Ministra Paola De Micheli e ne apprezza lo sforzo e l'impegno" ha detto il Presidente Stefano Messina. "Occorre fare presto

perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese. Occorre anche fare bene perché l'assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve in alcun modo depotenziare o peggio derubricare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del cold ironing nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno".

Nelle bozze fin qui circolate del PNRR non solo c'è il riconoscimento del trasporto marittimo come infrastruttura strategica del Paese al pari della rete ferroviaria e stradale, ma sono previste cifre considerevoli: due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio per una navigazione più green, oltre un miliardo per l'elettrificazione delle banchine nei porti e 3 miliardi per lo sviluppo della mobilità ad idrogeno. Cifre che, grazie alla leva finanziaria e agli investimenti degli armatori, possono moltiplicarsi. "È un'occasione unica per il trasporto e per l'intera economia" ha sottolineato Messina "perché lo shipping è uno dei comparti che ha maggiore impatto sull'economia del Paese, come dimostra una ricerca realizzata per ASSARMATORI da Nomisma che dimostra come il nostro cluster sia al quarto posto per capacità di attivazione economica nella classifica dei 63 settori nei quali è articolata l'economia nazionale. Il che significa che un euro speso nello shipping attiva una produzione di altri 2,96 euro, mentre ogni addetto occupato nel comparto del trasporto marittimo attiva altri 3,64 posti di lavoro nei settori contigui".

E proprio l'occupazione è l'altro tema su cui ha insistito Messina. "Entro febbraio l'Italia dovrà recepire l'indicazione della Commissione Europea che ha chiesto di estendere ai marittimi imbarcati su navi delle altre bandiere europee gli sgravi contributivi sul costo del lavoro concessi dalla legge 30/98 (istitutiva del Registro Internazionale). Ebbene, anche questa è una grande occasione da cogliere. La legge 30/98 ha permesso di invertire la tendenza negativa e ha fatto crescere l'occupazione italiana. Tuttavia, negli ultimi anni il numero degli addetti non è aumentato ed il numero delle navi e il tonnellaggio della flotta nazionale faticano a crescere. È evidente, pertanto, che la grande possibilità di crescita dell'occupazione marittima nazionale deriva dall'impiego di personale incentivato dall'allargamento dei benefici alle navi europee".

Chi siamo Redazione Newsletter



INDICE CATEGORIE
Settore Marittimo



JavaScript is required to use GTranslate

Seareporter su Facebook



Articoli del mese

novembre: 2020

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

« ott

Seareporter.it

[Torna all'inizio della pagina](#)

[Nutrizionista Napoli](#)
[Diete Napoli](#)



MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI



Direttore Responsabile: Angelo Scorza



Gestisci i tuoi appuntamenti con Vado Gateway

ARCHIVIO | SPECIALI | EVENTI | MULTIMEDIA | SONDAGGI | LIBRERIA | EXTRA



SHIPPING

NAVI & CANTIERI

LOGISTICA

INTERMODALE & TRASPORTI

PORTI

SERVIZI & POLITICA

ENERGIA

TRADING & COMMODITIES

RUBRICHE

ALTRE CATEGORIE

Sei in Home » Shipping » De Micheli: "In Europa si sono resi conto che non scherziamo, c'è chi ci ostacolerà"



Shipping

26/11/20 12:14

De Micheli: "In Europa si sono resi conto che non scherziamo, c'è chi ci ostacolerà"

Il ministro dei Trasporti al meeting di Assarmatori: "Mentre in Italia c'è chi si lamenta del nostro operato, a livello continentale ci temono"



"In Europa si sono accorti di quanto il Governo italiano abbia deciso di investire sul mare. E per questo temo che possa esserci chi ci ostacolerà". Paola De Micheli, ministro dei Trasporti, interviene così all'annual meeting di Assarmatori, paventando di fatto una sorta di 'congiura' ai danni dell'Italia da parte di altri Paesi decisi a puntare sull'economia del mare.

Lo spunto arriva dalla riflessione sulla richiesta della Commissione Europea di estendere gli sgravi contributivi previsti per i marittimi imbarcati su navi iscritte al Registro Internazionale anche a quelle battenti bandiera comunitaria. Una novità che sarebbe ben accolta da Assarmatori, come il presidente Stefano Messina ha avuto modo di ribadire anche questa mattina, dopo averlo fatto la settimana scorsa prima che la connessione si interrompesse, e che anche dalle parti di Porta Pia vedono evidentemente di buon occhio. Con il rischio che qualcuno voglia fare lo sgambetto all'Italia sullo sfondo.

"Dobbiamo spingere affinché ci sia la possibilità di un maggiore utilizzo di questi strumenti – ha argomentato De Micheli – Il Governo ha dimostrato non a parole ma con i fatti di ritenere strategico questo settore dell'economia. Se ne sono accorti anche in Europa. Da un lato è un fatto positivo: mi sono accorta che nei vari uffici di Bruxelles abbiamo più attenzione rispetto a quanto succedeva in passato. Ma il fatto che abbiamo iniziato a 'fare sul serio' è stato captato anche da altri Paesi che possono sviluppare un'economia del mare. Per questo temo che ci possa essere qualche ostacolo per le nostre istanze. A differenza di quanto successo in Italia, dove non mancano le lamentele, a livello continentale si sono accorti del nostro sforzo".

Davvero un peccato che la modalità (obbligata dalle circostanze) dell'incontro, ovvero in streaming, non permetta di fare domande. Altrimenti verrebbe da chiedere a De Micheli se in Europa si siano accorti anche della mancanza di decreti attuativi che inizia a diventare preoccupante: è a rischio la continuità territoriale

Anno 2020
N° 44

LEGGI
L'ULTIMA
RIVISTA

DOWNLOAD PDF ►

IL TERMINAL
COME LABORATORIO
A CIELO APERTO

SCOPRI
DI PIÙ

Da 15 anni, scoperta
e formazione tra
gru e container

FOTO

Genova, terminati i lavori in bacino sulla
USS Mounth Whitney

SCT

salerno
container
terminal

ancip
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COMPAGNIE IMPRESE PORTUALI

Lavoro, Qualità, Sicurezza, Legalità

ASSARMATORI

WWW.ASSARMATORIEU

marittima, ad esempio, mentre le nuove norme sull'autoproduzione restano più o meno lettera morta.

Comunque sia, Stefano Messina ha dato atto al Governo di aver messo al centro lo shipping e tutte le sue diramazioni e implicazioni, e per sottolinearne l'importanza ha diffuso i dati di uno studio commissionato a Nomisma: "Basti dire che 1 euro investito in questo settore ne genera, a cascata, addirittura 3. Questo rapporto diventa di 1 a 4 se facciamo riferimento al tema occupazionale".

Il numero uno di Assarmatori ha anche chiesto all'esecutivo di "fare presto e fare bene" relativamente alla stesura del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da inviare all'Unione Europea. "Occorre fare presto perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese. Occorre anche fare bene perché l'assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve in alcun modo depotenziare o peggio derubricare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del cold ironing nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno".

P.R.

TAG : *Assarmatori MIT*





MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI



Direttore Responsabile: Angelo Scorza



Gestisci i tuoi appuntamenti con Vado Gateway

ARCHIVIO | SPECIALI | EVENTI | MULTIMEDIA | SONDAGGI | LIBRERIA | EXTRA

S2S Google

SHIPPING
NAVI & CANTIERILOGISTICA
INTERMODALE & TRASPORTIPORTI
SERVIZI & POLITICAENERGIA
TRADING & COMMODITIESRUBRICHE
ALTRE CATEGORIE

Sei in Home » Shipping » Vago (MSC Crociere): "Si all'estensione degli sgravi: potremmo assumere 15mila marittimi italiani"



Shipping

26/11/20 12:32

Vago (MSC Crociere): "Si all'estensione degli sgravi: potremmo assumere 15mila marittimi italiani"

"In questo momento bruciamo cassa, ma non abbiamo licenziato nessuno. Il nuovo quadro darebbe uno slancio all'occupazione"



Estendere ai marittimi imbarcati su navi delle altre bandiere europee gli sgravi contributivi sul costo del lavoro previste per chi è iscritto al Registro Internazionale "ci consentirebbe di assumere almeno 15mila marittimi italiani nei prossimi anni". Lo ha annunciato Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Crociere, intervenendo nel corso dell'annual meeting di Assarmatori.

"Abbiamo un portafoglio ordini piuttosto importante - ha detto il manager della compagnia ginevrina - Basti pensare che solo con Fincantieri abbiamo sei commesse, tutte confermate nonostante l'ondata pandemica. Questo significa che nei prossimi anni, solo per queste sei navi, saremo chiamati ad assumere 35mila unità di personale navigante. Se quei benefici venissero davvero estesi ai marittimi imbarcati su navi di altre bandiere comunitarie, ecco che non dico tutti e 35mila, ma almeno 15mila potrebbero essere marittimi italiani".

Nel corso del suo intervento Vago ha anche ricordato come l'industria crocieristica sia praticamente ferma, e ormai da parecchi mesi. "In questo momento - le sue parole - stiamo bruciando cassa. E tanta cassa, ve lo posso assicurare. Nonostante questo non abbiamo licenziato nessuno e appena possibile abbiamo rimesso in moto alcune nostre navi. Adesso la sfida è quella di usare bene i finanziamenti che arriveranno dall'Europa: sono contrario ai contributi a pioggia, dovremo essere precisi, individuare i porti strategici e lavorare su quelli. E non dimentichiamoci di Venezia: adesso, con il Mose entrato in funzione, si parla di cento giorni all'anno in cui le navi non potranno entrare in porto, bisogna darsi da fare".

Anno 2020
N° 44

LEGGI
L'ULTIMA
RIVISTA

DOWNLOAD PDF ►

IL TERMINAL
COME LABORATORIO
A CIELO APERTO

SCOPRI
DI PIÙ

Da 15 anni, scoperta
e formazione tra
gru e container

FOTO

Genova, terminati i lavori in bacino sulla
USS Mounth Whitney

SCT

salerno
container
terminal

ancip
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COMPAGNIE IMPRESE PORTUALI

Lavoro, Qualità, Sicurezza, Legalità

ASSARMATORI

WWW.ASSARMATORIEU



CARGO

LOGISTICA

PORTI

Assarmatori, Messina: “Serve un Piano Marshall 2.0 per lo shipping italiano”

26 NOVEMBRE 2020 - Redazione



Genova – “Siamo consapevoli della complessità della prova che sta affrontando il governo e in particolare la **ministra Paola De Micheli** e ne apprezziamo lo sforzo e l’impegno. Però, occorre fare presto perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese. Occorre anche fare bene perché l’assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve in alcun modo depotenziare o peggio derubricare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del cold ironing nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno”.

E’ l’appello di **Stefano Messina**, presidente di Assarmatori al governo in vista della stesura definitiva del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) da inviare all’Unione Europea entro la fine dell’anno. Durante l’assemblea annuale dell’associazione, **Messina** lancia anche una proposta

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Mi iscrivo

all'esecutivo: quella di "costruire qualche decina di traghetti, con caratteristiche similari, da destinare ad un utilizzo modulare e adatte ad essere impiegate in vari contesti". **Messina** parla di un vero e proprio "Piano Marshall 2.0 ispirato a quanto già avvenne con le navi Liberty che nel secondo dopoguerra furono acquistate da diversi armatori italiani".

Il **numero uno di Assarmatori** riconosce che "nelle bozze del PNRR il trasporto marittimo venga finalmente giudicato come infrastruttura strategica del Paese alla stregua della rete ferroviaria e stradale: due miliardi sono destinati per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio per una navigazione più green, un miliardo per l'elettificazione delle banchine nei porti e 3 miliardi per lo sviluppo della mobilità ad idrogeno".

Risorse, secondo **Messina**, che possono moltiplicarsi attraverso gli investimenti privati: "È un'occasione unica per il trasporto e per l'intera economia perché lo shipping è uno dei comparti con il maggiore impatto sul nostro PIL, come si evince da una ricerca condotta per Assarmatori da Nomisma che dimostra come il nostro cluster sia al quarto posto per capacità di attivazione economica nella classifica dei 63 settori in cui è articolata l'economia nazionale. Il che significa che un euro speso nello shipping attiva una produzione di altri 2,96 euro, mentre ogni addetto occupato nel comparto del trasporto marittimo attiva altri 3,64 posti di lavoro nei settori contigui".

Articoli correlati



CARGO PORTI TRAGHETTI

Confrtrasporto, Palenzona: "Il rilancio del trasporto marittimo non passa dalle banche, ma da mercato ed equity"

Genova – "Il Piano di rilancio del trasporto marittimo non pu..."



CARGO LOGISTICA PORTI

Patrimonio Rilancio, Tartaglia (CDP): "In arrivo 44 miliardi per ricapitalizzare le grandi imprese. Anche del trasporto marittimo"

Genova – "Un settore capital intensive come quello del traspor ..."

ShipMag.

Gancio Editore
Partita Iva 02650580992
redazione@shipmag.it
direttore@shipmag.it

Sezioni

Crociere
Cargo
Yacht
Porti
Logistica
Green&Tech
Video
Interviste

Informazioni

Chi siamo
Newsletter
Contatti
Privacy Policy

Seguici



Confrtrasporto, Palenzona: “Il rilancio del trasporto marittimo non passa dalle banche, ma da mercato ed equity”

26 NOVEMBRE 2020 - Redazione



Genova – “Il Piano di rilancio del trasporto marittimo non può più fare affidamento sulle banche. Ma su strumenti diversi di finanziamento e capitalizzazione che devono arrivare da mercato ed equity. In questo senso, il [sostegno della CDP](#) in favore del settore si muove nella direzione giusta”.

Lo ha detto **Fabrizio Palenzona**, presidente onorario di Confrtrasporto e vicepresidente di Confcommercio, in occasione dell'assemblea annuale di Assarmatori. “Le banche non possono farlo – puntualizza -, non perché non siano capaci e solide, ma perché devono rispettare regole che non consentono alle stesse di agire come in passato a sostegno dell'imprenditoria”.

Palenzona ricorda anche gli errori compiuti dal sistema creditizio e dagli armatori prima del 2008, cioè della crisi finanziaria che ha messo a nudo i loro limiti. “Il trasporto marittimo è per natura ciclico, tuttavia all'inizio degli anni Duemila c'è stata una corsa ai cantieri, avallata dalle banche, per costruire nuove navi in un momento in cui c'era un boom dei trasporti, poi è arrivata la crisi finanziaria del 2008 e il sistema ha fatto crush”.

Per tutti questi motivi, secondo il **numero uno di Confrtrasporto**, le banche oggi non sono in grado di aiutare l'armamento italiano, se non nella parte in cui

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Mi iscrivo](#)

riescono a fare il proprio mestiere, quello del debito, soprattutto ordinario, che il sistema può elargire". L'altro limite, avverte **Palenzona**, sono le dimensioni delle aziende del settore: "C'è bisogno di sviluppare in grandezza le nostre imprese per accedere ai capitali. Tuttavia, come tutte le crisi anche questa porta delle opportunità: basta guardare le politiche degli aiuti di stato messe in campo in Europa a causa del Covid sia per la cantieristica navale sia per le imprese. E' il motivo per cui penso che il piano di CDP rappresenti il segreto per ricominciare a competere nel settore armatoriale".

Articoli correlati



LAVORO

LOGISTICA

PORTI

Appello dei big dello shipping a Jeff Bezos: "Prendi posizione a favore dei 400 mila marittimi bloccati in mare"

Milano – Per provare a risolvere il problema cronico del turn over d ...



CARGO

PORTI

Tragedia della Torre Piloti, assolti Olmetti e Anfossi. Da ricalcolare le pene dei condannati

Roma – Non finisce, l'iter giudiziario provocato dalla tra ...

ShipMag.

Gancio Editore

Partita Iva 02650580992

redazione@shipmag.it

direttore@shipmag.it

Sezioni

Crociere

Cargo

Yacht

Porti

Logistica

Green&Tech

Video

Interviste

Informazioni

Chi siamo

Newsletter

Contatti

Privacy Policy

Seguici





GREEN&TECH

De Micheli: “In 3 mesi via libera ai progetti per armatori e porti. Poi 3 anni per spendere i soldi”

26 NOVEMBRE 2020 - Redazione



Genova – “Le risorse del Recovery fund? Serviranno 3 mesi per l’approvazione in Italia e in Europa. Poi avremo 3 anni per mettere a terra quelle risorse”. **Lo ha detto la ministra Paola De Micheli nel corso dell’assemblea di Assarmatori in corso di svolgimento.**

Sul secondo registro navale e le implicazioni per lo sviluppo delle opportunità occupazionali per i marittimi italiani, la ministra ha assicurato il proprio sostegno alla battaglia normativa.

Il clima in Europa è però cambiato. Lo dice la stessa De Micheli: “Ho notato che in Europa si sono accorti che facciamo sul serio nei nostri propositi di riforma dell’economia del mare. **C’è un cambio di atteggiamenti**, perchè alcuni Paesi, magari meno potenti del nostro sul fronte dell’economia del mare, si sono accorti che vogliamo fare il salto di qualità. E’ un approccio che è cambiato questo autunno”. La ministra si riferisce ad un clima non sempre favorevole a Bruxelles.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Mi iscrivo



LAVORO

Marittimi italiani bloccati in Cina, Pettorino: “Stiamo cercando di rimpatriarli”

26 NOVEMBRE 2020 - Redazione



Roma – “In questo momento stiamo cercando di riportare in Italia un gruppo di nostri marittimi bloccati in Cina. Stiamo cercando nuovi protocolli, anche andando oltre le nostre competenze”. **Lo ha detto l'ammiraglio Giovanni Pettorino**, comandante generale delle Capitanerie di porto, intervenendo al meeting annuale di Assarmatori.

Articoli correlati



CROCIERE LAVORO

Crisi peggiore del previsto: Disney taglia 32.000 posti di lavoro, anche nelle crociere

Miami – Il gigante americano Walt Disney Co. ha fatto licenzierà ...



CROCIERE LAVORO

La ministra De Micheli premia il comandante Arma

Roma – I fondi preventivati dal governo a sostegno del settore m ...

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Mi iscrivo

Navi a idrogeno, Ugo Salerno (RINA): “Le tecnologie ci sono, i fondi UE possono renderle competitive”

26 NOVEMBRE 2020 - Redazione



Genova – Il futuro delle navi passa dall'idrogeno. **Ugo Salerno**, presidente e ad del RINA, è convinto che la svolta sia vicina. Lo dice intervenendo all'assemblea annuale di **Assarmatori**: “Le soluzioni ci sono sia in termini di combustibili che di alimentazioni di navi, ma sono ancora poco competitive dal punto di vista economico e industriale perché siamo solo all'inizio. Però, con le risorse del **Next Generation EU**, che punta sulla rivoluzione verde, e del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR), il processo potrebbe essere accelerato”, .

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Mi iscrivo

“Parliamo di **soluzioni a celle a combustibile** che convertono il vettore idrogeno in energia elettrica – spiega **Salerno** -. Di utilizzo dell'**idrogeno prodotto da fonti rinnovabili** attraverso un processo di elettrolisi, senza fare danno all'ambiente. Il problema è che l'idrogeno va portato almeno a meno 250 gradi, poi deve essere trasportato, ed è obiettivamente complicato farlo perché va trasformato in sostanza liquida”.

Salerno ricorda però che “andiamo verso un mondo dove produrre energia non sarà così costoso, pensiamo ai campi eolici del **Nord Europa**, inclusi quelli off-shore, al fotovoltaico in **Nord Africa** o nei deserti, in parte degli **Usa**, nella **penisola araba, Australia**. Già oggi il prezzo si aggira intorno a pochi centesimi a KW/h. Ma si abbasserà ulteriormente. Però, anche in questo caso, il problema resta il trasporto”.

A questo punto, secondo **Salerno**, è necessario “creare contatti con i Paesi dove è più competitivo realizzare impianti rinnovabili di grandi dimensioni”: “La **Germania** ha già stretto accordi con il **Marocco**, l'**Italia** lo sta facendo con la **Tunisia** che sarà collegata al nostro paese attraverso un cavo, soluzione a cui sta collaborando anche il **RINA**”.

Articoli correlati



LAVORO

LOGISTICA

PORTI

Appello dei big dello shipping a Jeff Bezos: "Prendi posizione a favore dei 400 mila marittimi bloccati in mare"

Milano – Per provare a risolvere il problema cronico del turn over d ...



CARGO

PORTI

Tragedia della Torre Piloti, assolti Olmetti e Anfossi. Da ricalcolare le pene dei condannati

Roma – Non finisce, l'iter giudiziario provocato dalla tra ...

ShipMag.

Gancio Editore
Partita Iva 02650580992
redazione@shipmag.it
direttore@shipmag.it

Sezioni

Crociere
Cargo
Yacht
Porti
Logistica
Green&Tech
Video
Interviste

Informazioni

Chi siamo
Newsletter
Contatti
Privacy Policy

Seguici



Patrimonio Rilancio, Tartaglia (CDP): “In arrivo 44 miliardi per ricapitalizzare le grandi imprese. Anche del trasporto marittimo”

26 NOVEMBRE 2020 - Redazione



Genova – “Un settore capital intensive come quello del trasporto marittimo, che già aveva dei livelli di debito non trascurabili già prima della crisi, non può fare riferimento solo al debito e alle garanzie per superare le difficoltà, è il motivo per cui riteniamo che per il settore possa essere particolarmente utile lo strumento di ricapitalizzazione delle imprese che è stato introdotto con il DL Rilancio”.

A dichiararlo è **Nunzio Tartaglia**, responsabile divisione CDP Imprese, intervenendo all’assemblea annuale di Assarmatori. **Tartaglia** puntualizza che la misura ha due anime: “La prima per le PMI, gestita attraverso uno strumento di Invitalia che è già operativo; la seconda per le aziende con più di 50 milioni di euro di fatturato, che punta sul Patrimonio Rilancio e i cui decreti attuativi quasi sicuramente verranno approvati entro l’anno”.

Il manager di **CDP** pensa evidentemente a questa misura per le imprese di trasporto marittimo: “Parliamo di 44 miliardi di euro messi a disposizione dal MEF e che saranno gestiti in questo caso da CDP. Risorse che possono essere utilizzate per ripatrimonializzare quelle imprese che hanno raggiunto un livello di debiti importanti e che hanno bisogno di strumenti più evoluti di condivisione del rischio d’impresa per poter procedere agli investimenti”.

Tartaglia crede poi che un supporto al settore possa arrivare anche dal **Recovery Fund**: “Allo studio sono previsti progetti a supporto del trasporto ed è auspicabile che qualcuno di questi possa essere orientato verso il trasporto marittimo, attraverso anche delle soluzioni miste pubblico-privato che possano

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Mi iscrivo](#)

prevedere da una parte risorse comunitarie utili ad incentivare e/ co-partecipare investimenti necessari per rinnovare diversi ambiti del settore. Nel contempo, queste risorse possono essere integrate da finanziamenti privati e di CDP, piuttosto che dal settore bancario per raggiungere anche un effetto leva ed un impatto più strutturato del settore che sarebbe auspicabile per tutti”.

Articoli correlati



LAVORO

LOGISTICA

PORTI

Appello dei big dello shipping a Jeff Bezos: "Prendi posizione a favore dei 400 mila marittimi bloccati in mare"

Milano – Per provare a risolvere il problema cronico del turn over d ...



CARGO

PORTI

Tragedia della Torre Piloti, assolti Olmetti e Anfossi. Da ricalcolare le pene dei condannati

Roma – Non finisce, l'iter giudiziario provocato dalla tra ...

ShipMag.

Gancio Editore

Partita Iva 02650580992

redazione@shipmag.it

direttore@shipmag.it

Sezioni

Crociere

Cargo

Yacht

Porti

Logistica

Green&Tech

Video

Interviste

Informazioni

Chi siamo

Newsletter

Contatti

Privacy Policy

Seguici





CROCIERE

Vago: “Con gli sgravi, MSC potrebbe assumere 15 mila marittimi italiani”

26 NOVEMBRE 2020 - Redazione



Roma – “Stiamo bruciando tantissima cassa, ma non abbiamo licenziato nessuno”. Lo ha detto **Pierfrancesco Vago**, numero uno di **MSC Crociere** all'assemblea di **Assarmatori**. Il manager ha poi proseguito: “Dobbiamo andare avanti sull'iniziativa del secondo registro: noi oggi abbiamo 6 mila marittimi italiani impiegati sulla nostra flotta. Il totale dei nostri marittimi arriva a 35 mila. Sugli italiani non abbiamo sgravi fiscali, ma se ci fossero potremmo prenderne anche sino a 15 mila”.

Articoli correlati



CROCIERE

LAVORO

Crisi peggiore del previsto: Disney taglia 32.000 posti di lavoro, anche nelle **crociere**

Miami – Il gigante americano Walt Disney Co. ha fatto licenzierà ...



CROCIERE

LAVORO

La ministra De Micheli premia il comandante Arma

Roma – I fondi preventivati dal governo a sostegno del settore m ...

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Mi iscrivo

Estensione Registro Internazionale: la Ministra De Micheli non si sbilancia e butta la palla a Bruxelles

26 Novembre 2020



La ministra dei trasporti Paola De Micheli

Chi si aspettava una risposta esaustiva, o quantomeno un'indicazione chiara, dalla ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, sull'estensione degli sgravi contributivi previsti dal registro Internazionale italiano alle navi europee di società basate all'estero è rimasto deluso.

Intervenendo all'annual meeting di Assarmatori, alla domanda su quale fosse il suo pensiero rispetto alla richiesta dell'associazione presieduta da Stefano Messina di consentire alle navi battenti bandiere comunitarie di poter accedere ai benefici previdenziali sui marittimi italiani imbarcati a bordo, la ministra ha detto: "Vogliamo provare a spingere affinché ci sia flessibilità da parte dell'Europa di questi strumenti". Il riferimento era anche al recovery Fund.

Poi la de Micheli ha aggiunto: “Attenzione: ho notato che qualcuno in giro per l’Europa si è accorto di quanto l’Italia stia investendo sull’economia del mare. Dagli uffici della Commissione Europea noto molta più attenzione su questi temi rispetto ad altri”. Secondo la ministra “altre economie del mare europee si sono rese conto che l’Italia vuole fare un grosso salto di qualità, che facciamo sul serio. Qualche piccolo ostacolo lo stiamo vedendo. Su questo tema (del Registro Internazionale, ndr) da Bruxelles vedo che non c’è indifferenza”.

Un ragionamento dal quale non è stato possibile comprendere se il suo dicastero e il Governo intendano o meno estendere i benefici previdenziali sui marittimi italiani previsti dal registro Internazionale anche alle shipping company senza stabile organizzazione in Italia.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



[Home](#) > [Navi](#)

Vago (Msc Crociere): “Con l’estensione degli sgravi contributivi potremmo assumere 15mila italiani a bordo”

26 Novembre 2020

Pierfrancesco Vago e Gianluigi Aponte

Se l’estensione del Registro Internazionale italiano alle altre bandiere comunitarie prevedesse gli sgravi contributivi sui marittimi anche per le navi comunitarie di società estere Msc Crociere sarebbe pronta ad assumere 15 mila lavoratori italiano a bordo nei prossimi anni.

Lo ha detto Pier Francesco Vago, presidente esecutivo della compagnia ginevrina, intervenendo alla seconda parte (a distanza di alcuni giorni dalla prima interrotta per problemi tecnici) dell'assemblea annuale di [Assarmatori](#). "Come [Msc Crociere](#) stiamo bruciando tantissima cassa ma non abbiamo licenziato nessuno" ha detto Vago. Annunciando poi che, in aggiunta agli oltre 6mila marittimi italiani già arruolati a bordo, "con l'estensione dei benefici contributivi alle navi europee, dei 35mila lavoratori che assumeremo per le nuove costruzioni attese in flotta nei prossimi anni, circa 15mila di questi potrebbero essere italiani". In assenza di sgravi contributivi un numero elevato di nostri connazionali, ma relativamente molto inferiore rispetto a questa cifra di 15mila, verrebbe comunque arruolato.

Vago ha ricordato che [Msc](#) ha in costruzione 6 nuove navi in Italia presso gli stabilimenti [Fincantieri](#) più alcune altre in Francia a Chantiers de l'Atlantique.

Stefano Messina, presidente di [Assarmatori](#), sul tema si è espresso dicendo: "Oggi assistiamo a un paradosso per cui lo sgravio contributivo viene riconosciuto per lavoratori europei su navi italiane e non a lavoratori italiani su navi europee". Messina ha anche evidenziato come la flotta italiana negli ultimi 4/5 anni sia calata in termini di stazza lorda da 20 milioni a 15 milioni e questo ha avuto indirettamente un impatto (negativo) anche sull'occupazione.

Sull'estensione o meno degli sgravi contributivi alle navi europee di società armatoriali non basate in Italia si gioca il braccio di ferro con [Confitarma](#), l'altra associazione nazionale dello shipping, che invece [ancora recentemente è tornata a chiedere l'applicazione dei benefici \(sia fiscali che previdenziali appunto\) previsti del Registro Internazionale solo alle imprese italiane](#). "L'estensione dell'impianto normativo del Registro Internazionale e della Tonnage Tax alle bandiere comunitarie, come richiesto dalla Commissione Europa, dovrà essere necessariamente perimetrato limitando i beneficiari alle sole compagnie armatoriali ubicate in Italia, così tutelando la rotta dell'interesse nazionale, della sua industria e del suo indotto" sono state le parole di Mario Mattioli, vetrice di [Confitarma](#).

L'ultima parola spetterà ovviamente al Governo e al Ministero dei Trasporti che per il momento sulla materia preferisce non esporsi.

ISCRIVITI ALLA [NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY](#)

[Articolo precedente](#)

[Stop crociere: ecco quanto è costato all'Italia, quando ripartiranno e come](#)

[Articolo successivo](#)

[Estensione Registro Internazionale: la Ministra De Micheli non si sbilancia e butta la palla a Bruxelles](#)



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



[Home](#) > [Cantieri](#)

Messina (Assarmatori) propone un nuovo Piano Marshall per il rinnovamento dei traghetti italiani

26 Novembre 2020

Secondo Stefano Messina, presidente di Assarmatori, il Governo italiano dovrebbe costruire “qualche decina” di traghetti per rinnovare la flotta che opera lungo le coste della penisola. “Navi in serie da costruire con caratteristiche fra loro similari” e riducendo così l’incidenza unitaria dei costi. Nuove unità destinate “a un utilizzo modulare e adatte a essere impiegate in vari contesti” ha aggiunto. Insomma un vero e proprio Piano Marshall 2.0 ispirato a quanto già avvenne con le navi Liberty che nel secondo dopoguerra furono acquistate da diversi armatori italiani.

Il programma e i fondi destinati al rinnovo del naviglio inseriti dall'Italia nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da inviare all'Unione Europea entro la fine dell'anno sono stati uno dei temi al centro dell'annual meeting di Assarmatori.

Nelle bozze fin qui circolate del Pnrr non solo c'è il riconoscimento del trasporto marittimo come infrastruttura strategica del Paese al pari della rete ferroviaria e stradale, ma sono previste cifre considerevoli: due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio per una navigazione più green, oltre un miliardo per l'elettificazione delle banchine nei porti e 3 miliardi per lo sviluppo della mobilità ad idrogeno. Cifre che, grazie alla leva finanziaria e agli investimenti degli armatori, possono moltiplicarsi. "È un'occasione unica per il trasporto e per l'intera economia" ha sottolineato Messina "perché lo shipping è uno dei comparti che ha maggiore impatto sull'economia del Paese, come dimostra una ricerca realizzata per Assarmatori da Nomisma che dimostra come il nostro cluster sia al quarto posto per capacità di attivazione economica nella classifica dei 63 settori nei quali è articolata l'economia nazionale. Il che significa che un euro speso nello shipping attiva una produzione di altri 2,96 euro, mentre ogni addetto occupato nel comparto del trasporto marittimo attiva altri 3,64 posti di lavoro nei settori contigui".

"Occorre fare presto – ha aggiunto Messina – perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese. Occorre anche fare bene perché l'assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve in alcun modo depotenziare o peggio derubricare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del cold ironing nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno".

ISCRIVITI ALLA [NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY](#)

[Articolo precedente](#)

[Estensione Registro Internazionale: la Ministra De Micheli non si sbilancia e butta la palla a Bruxelles](#)

Lungo le rotte
del MediterraneoChi
Siamo

Orari Sezioni ▾ Video Puntate

Gio 26 Novembre
2020

Tags:

[assarmatori](#) [assemblea](#)
[de micheli](#)

Condividi:



in

A- A A+

Assemblea Assarmatori, dal governo la promessa di "sostenere il Piano per il settore marittimo"

di Redazione

Varo di un Piano Marshall per il mare e possibile assunzione di migliaia di marittimi con l'estensione dei benefici del Registro Internazionale



Conferma da parte della Ministra **Paola De Micheli** della volontà del Governo di sostenere una grande campagna di investimenti nel settore dei traghetti, nell'elettrificazione delle banchine portuali e nella tecnologia trasporti alimentati a idrogeno. Possibile assunzione di alcune migliaia di marittimi italiani nell'ipotesi di un ampliamento dei vantaggi offerti dal Registro Internazionale. Sfruttamento della grande occasione di un Piano Marshall per il mare, ipotizzato dal Presidente Onorario di Confrtrasporto, Fabrizio Palenzona.

Sono tre fra le principali indicazioni scaturite dall'**Annual Meeting di Assarmatori**, associazione aderente a Confrtrasporto Confcommercio, svoltosi questa mattina a Roma e sfociato anche nell'ipotesi lanciata dal Presidente Messina di sfruttare le opportunità del Recovery Fund per lanciare un progetto di costruzione di navi in serie ad alta tecnologia per ridare slancio alla flotta operante in Italia.

L'Assemblea ha affrontato alcune fra le tematiche di maggiore interesse per l'industria del trasporto marittimo, la cui importanza è stata evidenziata in apertura dal Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli. D'obbligo il richiamo alle conseguenze della pandemia, che ha pesantemente impattato sui trasporti marittimi e in particolare su quelli passeggeri, ma il cui rovescio della medaglia è stato per certi aspetti rappresentato dalla capacità di

Transport

Dal volante ai banchi di scuola: autisti e controllori Tper incontrano (a distanza) i ragazzi

Assarmatori, Messina: "Subito via libera agli stanziamenti per traghetti e porti"

Quality Award Italy, Anama premia compagnie aeree, GSA e handlers

Fincantieri e Federpesca, accordo su rinnovo della flotta peschereccia italiana

Transportounito, tre provvedimenti urgenti per superare la crisi

resistenza di questo settore. Capacità esaltata, ad esempio, dall'assunzione dei protocolli anti-Covid adottati sulle navi da crociera (di MSC, ma non solo) e diventati un punto di riferimento di efficacia ed efficienza per il settore marittimo come per altri.

Ma i temi trattati hanno spaziato dalla finanza applicata allo shipping, alla blue economy, al rapporto di collaborazione con la Marina Militare (anche in chiave anti-pirateria a tutela della sicurezza della navigazione internazionale) e a quello con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto (impegnato in prima linea nel contrasto alla pandemia e su tematiche particolari come il rientro in Italia di marittimi connazionali bloccati in porti stranieri).

Sul tema finanziario sia Fabrizio Palenzona, Presidente Onorario di Confrasperto e Vice Presidente di Confcommercio, sia Nunzio Tartaglia, Responsabile Imprese di Cassa Depositi e Prestiti, hanno sottolineato la necessità di ripensare il settore dello shipping in un'ottica differente da quella tipicamente bancaria, cogliendo al volo anche le opportunità del Recovery Fund, e alzando lo sguardo a tutta l'economia blu che – come ha sottolineato Palenzona - copre una quota rilevante del PIL nazionale.

È emersa con forza anche la necessità di sfruttare a fondo le potenzialità logistiche del posizionamento geografico dell'Italia, concentrando gli investimenti portuali su due hub (uno tirrenico e uno nell'alto Adriatico). I due Presidenti di Regione, Giovanni Toti per la Liguria e Massimiliano Fedriga per il Friuli Venezia Giulia hanno sottolineato non solo il ruolo marittimo dei loro territori e dei loro porti, ma anche quello nel campo della formazione.

Dopo aver fornito in apertura indicazioni sulle necessità di utilizzare presto e bene i Fondi del Recovery Fund e di ampliare lo scopo delle norme sul Registro Internazionale per rendere più competitiva la manodopera marittima italiana. Il Presidente Stefano Messina ha chiuso i lavori con un forte richiamo all'eccellenza e al ruolo di questo comparto che, proprio durante la pandemia, ha dimostrato tutta la sua strategicità per il Paese.

TELENORD



Sezioni

[Coronavirus](#) [Gossip](#) [Animali](#) [Spezia](#) [Smart Week](#) [Attualità](#) [Politica](#) [Ponte Morandi](#) [Economia](#) [Sport](#) [Genoa](#)
[Sampdoria](#) [Cultura e Spettacolo](#) [Transport](#) [Salute Sanità](#) [Food](#) [IL PUNTO • DI PAOLO LINGUA](#) [Shipping Liguria](#)

Programmi

[Fuori Rotta](#) [Telenord Live](#) [Quartieri Live](#) [Condominio in TV](#) [TGN News](#) [TGN Calcio](#) [Derby del lunedì](#) [We are Genoa](#)
[Forever Samp](#) [Stadio Goal](#) [Dilettantissimo](#) [Wow Motori](#) [Consiglio regionale Liguria](#) [Consiglio comunale Genova](#)
[Transport TV](#) [Salute Sanità TV](#) [Chef per passione](#) [Palinsesto](#)

Assarmatori, Messina: "Subito via libera agli stanziamenti per traghetti e porti"

di Redazione

Dal palco virtuale dell'assemblea annuale, l'invito al governo a "fare presto e bene sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"

Fare presto e fare bene: questo è l'invito che l'Assemblea annuale di Assarmatori, associazione aderente a Confrtrasporto, ha rivolto al Governo a proposito della stesura definitiva del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da inviare all'Unione Europea entro la fine dell'anno.

"Assarmatori è consapevole della complessità della prova che sta affrontando il Governo e in particolare la Ministra Paola De Micheli e ne apprezza lo sforzo e l'impegno - ha detto il Presidente **Stefano Messina** - Occorre fare presto perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese. Occorre anche fare bene perché l'assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve in alcun modo depotenziare o peggio derubricare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del coldironing nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno".

Nelle bozze fin qui circolate del PNRR non solo c'è il riconoscimento del trasporto marittimo come infrastruttura strategica del Paese al pari della rete ferroviaria e stradale, ma sono previste cifre considerevoli: due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio per una navigazione più green, oltre un miliardo per l'elettrificazione delle banchine nei porti e 3 miliardi per lo sviluppo della mobilità ad idrogeno. Cifre che, grazie alla leva finanziaria e agli investimenti degli armatori, possono moltiplicarsi.

"È un'occasione unica per il trasporto e per l'intera economia - ha sottolineato Messina - perché lo shipping è uno dei comparti che ha maggiore impatto sull'economia del Paese, come dimostra una ricerca realizzata per Assarmatori da Nomisma che dimostra come il nostro cluster sia al quarto posto per capacità di attivazione economica nella classifica dei 63 settori nei quali è articolata l'economia nazionale. Il che significa che un euro speso nello shipping attiva una produzione di altri 2,96 euro, mentre ogni addetto occupato nel comparto del trasporto marittimo attiva altri 3,64 posti di lavoro nei settori contigui".

E proprio l'occupazione è l'altro tema su cui ha insistito Messina: "Entro febbraio l'Italia dovrà recepire l'indicazione della Commissione Europea che ha chiesto di estendere ai marittimi imbarcati su navi delle altre bandiere europee gli sgravi contributivi sul costo del lavoro concessi dalla legge 30/98, istitutiva del Registro Internazionale. Ebbene, anche questa è una grande occasione da cogliere. La legge 30/98 ha permesso di invertire la tendenza negativa e ha fatto crescere l'occupazione italiana. Tuttavia, negli ultimi anni il numero degli addetti non è aumentato ed il numero delle navi e il tonnellaggio della flotta nazionale faticano a crescere. È evidente, pertanto, che la grande possibilità di crescita dell'occupazione marittima nazionale deriva dall'impiego di personale incentivato dall'allargamento dei benefici alle navi europee".

Msc: "Con gli sgravi potremmo assumere almeno 15 mila italiani"

Roma - «Se venissero allargati a tutti i marittimi italiani gli sgravi contributivi sul costo del lavoro previsti per le navi che battono bandiera italiana, almeno 15 mila dei 35 mila nuovi assunti potrebbero essere marittimi italiani». A prospettarlo è Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc Crociere, nel suo intervento all'assemblea di Assarmatori

26/11/2020

Roma - «Se venissero allargati a tutti i marittimi italiani gli sgravi contributivi sul costo del lavoro previsti per le navi che battono bandiera italiana, almeno 15 mila dei 35 mila nuovi assunti potrebbero essere marittimi italiani». A prospettarlo è Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc Crociere, nel suo intervento all'assemblea di Assarmatori. «Come Msc crociere abbiamo un programma importante di costruzione della flotta: sei navi solo con Fincantieri, fra cui una che verrà consegnata a luglio. Assumeremo 35 mila persone come personale navigante. Nel settore delle crociere abbiamo navi ferme e stiamo bruciando cassa. Però non abbiamo licenziato nessuno» sottolinea Vago.

"Stanziati oltre tre miliardi per lo shipping"

Roma - "Sui 209 miliardi del Recovery Fund abbiamo visto che gli obbiettivi più importanti sono sempre indirizzati giustamente verso il digitale, la sostenibilità e la transizione energetica, e questa per il nostro settore è una grande occasione -. Lo dichiara, all'Annual meeting di Assarmatori, il presidente Stefano Messina -. Nelle bozze fin qui circolate del Pnrr non solo c'è il riconoscimento del trasporto marittimo come infrastruttura strategica del Paese"

26/11/2020

Roma - «Sui 209 miliardi del Recovery Fund abbiamo visto che gli obbiettivi più importanti sono sempre indirizzati giustamente verso il digitale, la sostenibilità e la transizione energetica, e questa per il nostro settore è una grande occasione -. Lo dichiara, all'Annual meeting di Assarmatori, il presidente Stefano Messina -. Nelle bozze fin qui circolate del Pnrr non solo c'è il riconoscimento del trasporto marittimo come infrastruttura strategica del paese al pari della rete ferroviaria e stradale infatti - ha proseguito Messina -, ma sono previste cifre considerevoli: due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio per una navigazione più green, oltre un miliardo per l'elettificazione delle banchine nei porti e tre miliardi per lo sviluppo della mobilità a idrogeno. Cifre che, grazie alla leva finanziaria e agli investimenti degli armatori, possono moltiplicarsi. Da armatori noi faremo la nostra parte, per la diminuzione delle emissioni. Sul questo basti pensare ai tre miliardi stanziati per l'idrogeno, su cui insieme agli altri attori della filiera faremo nostra parte. È importante stare sul pezzo affinché tutti gli attori possano dare il loro contributo e apporto, e devo dire che questo mi sembra che al governo sia ben chiaro - ha concluso Messina -, a partire dalla sensibilità rispetto a questi temi che ha mostrato la ministra De Micheli.

Assarmatori: all'assemblea annuale i progetti alla luce delle risorse del Recovery Fund



giovedì 26 novembre 2020 18:05:39

Si è tenuto oggi, alla presenza della **ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli**, l'annual meeting di **Assarmatori**, la confederazione che riunisce gli armatori operanti in Italia.

L'incontro, in versione digitale, è stato l'occasione per parlare dello stato di salute dello shipping italiano, colpito dall'emergenza **Covid-19**, e della progettualità del settore anche alla luce delle risorse europee del **Recovery Fund**.

Il presidente di Assarmatori **Stefano Messina** ha riconosciuto al Governo un ruolo essenziale nel riconoscimento del comparto quale "infrastruttura strategica per il Paese" e, per sottolinearne l'importanza, ha presentato i dati di uno studio commissionato a Nomisma. Come emerso dallo studio, il traffico marittimo nel 2019 ha mobilitato 26 milioni di passeggeri verso le isole minori, 6 milioni di **passeggeri** verso le isole maggiori, 11 milioni di passeggeri attraverso le cosiddette Autostrade del Mare e ha, come affermato da Messina, generato 3 euro (addirittura 4 in riferimento al tema occupazionale) per ogni euro investito.

Di certo la situazione di **traghetti e crociere** è molto mutata nel 2020, a causa delle limitazioni alla circolazione delle persone imposte dalla pandemia, ma il settore è ancora da ritenersi cruciale e meritevole di occupare un ruolo di primo piano nel PNRR (il piano nazionale di ripresa e resilienza, ossia il documento di programmazione delle risorse europee del Recovery Fund).

In base alle prime bozze del Pnrr, oltre agli **investimenti per lo sviluppo della mobilità** a idrogeno e del cold-ironing, al rinnovo delle flotte addette ai **collegamenti con le isole** minori spetterebbero 500 milioni di euro mentre al rinnovo della flotta traghetti impegnata sui collegamenti con le isole maggiori e Autostrade del Mare 1,5 miliardi.

Proprio sullo stanziamento delle risorse è intervenuta la ministra De Micheli: "Non ci sono motivi perché gli stanziamenti previsti dal Pnrr vengano modificati verso il basso, speriamo piuttosto in qualche ritocco verso l'alto".

Assarmatori, sostegno Governo a piano per il settore marittimo

Red

gio 26 novembre 2020, 5:35 PM CET · 3 minuto per la lettura

Image from askanews web site

Roma, 26 nov. (askanews) - Conferma da parte della Ministra Paola De Micheli della volontà del Governo di sostenere una grande campagna di investimenti nel settore dei traghetti, nell'elettrificazione delle banchine portuali e nella tecnologia trasporti alimentati a idrogeno. Possibile assunzione di alcune migliaia di marittimi italiani nell'ipotesi di un ampliamento dei vantaggi offerti dal Registro Internazionale. Sfruttamento della grande occasione di un Piano Marshall per il mare, ipotizzato dal Presidente Onorario di Confrasperto, Fabrizio Palenzona.

Sono tre fra le principali indicazioni scaturite dall'Annual Meeting di ASSARMATORI, associazione aderente a Confrasperto Confcommercio, svoltosi questa mattina a Roma e sfociato anche nell'ipotesi lanciata dal Presidente Messina di sfruttare le opportunità del Recovery Fund per lanciare un progetto di costruzione di navi in serie ad alta tecnologia per ridare slancio alla flotta operante in Italia.

L'Assemblea ha affrontato alcune fra le tematiche di maggiore interesse per l'industria del trasporto marittimo, la cui importanza è stata evidenziata in apertura dal Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli. D'obbligo il richiamo alle conseguenze della pandemia, che ha pesantemente impattato sui trasporti marittimi e in particolare su quelli passeggeri, ma il cui rovescio della medaglia è stato per certi aspetti rappresentato dalla capacità di resistenza di questo settore. Capacità esaltata, ad esempio, dall'assunzione dei protocolli anti-Covid adottati sulle navi da crociera (di MSC, ma non solo) e diventati un punto di riferimento di efficacia ed efficienza per il settore marittimo come per altri.

Ma i temi trattati hanno spaziato dalla finanza applicata allo shipping, alla blue economy, al rapporto di collaborazione con la Marina Militare (anche in chiave anti-pirateria a tutela della sicurezza della navigazione internazionale) e a quello con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto (impegnato in prima linea nel contrasto alla pandemia e su tematiche particolari come il rientro in Italia di marittimi connazionali bloccati in porti stranieri).

Sul tema finanziario sia Fabrizio Palenzona, Presidente Onorario di Confrasperto e Vice Presidente di Confcommercio, sia Nunzio Tartaglia, Responsabile Imprese di Cassa Depositi e Prestiti, hanno sottolineato la necessità di ripensare il settore dello shipping in un'ottica differente da quella tipicamente bancaria, cogliendo al volo anche le opportunità del Recovery Fund, e alzando lo sguardo a tutta l'economia blu che - come ha sottolineato Palenzona - copre una quota rilevante del PIL nazionale. È emersa con forza anche la necessità di sfruttare a fondo le potenzialità logistiche del posizionamento geografico dell'Italia, concentrando gli investimenti portuali su due hub (uno tirrenico e uno nell'alto Adriatico).

I due Presidenti di Regione, Giovanni Toti per la Liguria e Massimiliano Fedriga per il Friuli Venezia Giulia hanno sottolineato non solo il ruolo marittimo dei loro territori e dei loro porti, ma anche quello nel campo della formazione. Dopo aver fornito in apertura indicazioni sulle necessità di utilizzare presto e bene i Fondi del Recovery Fund e di ampliare lo scopo delle norme sul Registro Internazionale per rendere più competitiva la manodopera marittima italiana. Il Presidente Stefano Messina ha chiuso i lavori con un forte richiamo all'eccellenza e al ruolo di questo comparto che, proprio durante la pandemia, ha dimostrato tutta la sua strategicità per il Paese.



BOLLETTINO

Avvisatore Marittimo

PERIODICO BISETTIMANALE - SI PUBBLICA IL MERCOLEDÌ ED IL SABATO - SEDE: Via Ponte dei Granili, 57 - 80146 Napoli
TelefonoeFax0815590949pbx-Unacopia1,30Euro-Spedizioneinabbonamentopostale-45%-art.2comma20/bL.662/96FilialeNapoli

Lo shipping internazionale
a portata di clic



informazionimarittime.it

con uno sguardo al Sud

ANNO LXXV - N. 94
28 NOVEMBRE 2020

Il Recovery and Resilience Facility da inviare a Bruxelles entro l'anno

6 miliardi per porti e traghetti

Due miliardi per rinnovare la flotta di cabotaggio, tre miliardi per lo sviluppo del carburante idrogeno e oltre un miliardo per l'elettrificazione delle banchine. Messina: "Facciamo presto e senza assalti alla diligenza"



Roma. Due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, oltre un miliardo per l'elettrificazione delle banchine nei porti e tre miliardi per lo sviluppo della mobilità a idrogeno. Sono più o meno queste le risorse principali, oltre 6 miliardi, destinate allo shipping italiano all'interno del Recovery and Resilience Facility da oltre 600 miliardi -di cui quasi 200 miliardi per l'Italia- rientrante nel piano per la ripresa dell'Europa da oltre 1.800 miliardi lanciato a luglio. Lo rende noto Assarmatori nel corso dell'assemblea annuale, tenutasi oggi. Il Recovery dovrà essere inviato entro l'anno a Bruxelles dall'Italia e, al momento, l'assetto prevede due assi, cabotaggio (rinnovo flotta) e ambiente (idrogeno e cold ironing).

«Un'occasione unica per il trasporto e per l'intera economia», afferma il presidente dell'associazione

segue in ultima pagina

La polemica verso la chiusura

Confetra Campania dalla parte di Spirito Attestato di stima

Napoli. Anche Confetra Campania si schiera dalla parte di Pietro Spirito, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, dopo la lettera di una settimana fa firmata (e in parte sconsigliata) da 26 aziende portuali di Napoli, pubblicata sul Corriere del Mezzogiorno, che bocciava l'operato di questi ultimi quattro anni, in particolare equiparando un immobilismo commissariale (il porto di Napoli è stato commissariato per oltre tre anni, da marzo 2013 a dicembre 2016) a un immobilismo dirigenziale. A scrivere non è un'istituzione ma una confederazione di imprenditori campani, la cui maggioranza si trova a Napoli, rendendo quindi sempre più isolata la contrarietà sostenuta nella lettera, di cui ci si chiede a questo punto da parte di chi venga. Si tratta delle associazioni Accsea, Assospena, Anasped, Assoagenti, Trasportounito, Assologistica e Fercargo, tutte riunite in Confetra Campania.

«Ci dissociamo -scrive la confederazione- da prese di posizione irrituali ed inopportune che, oltretutto non rappresentano l'intero cluster portuale napoletano. Confetra Campania non ha mai fatto mistero della stima per il presidente Spirito le cui integrità e competenze sono indiscutibili, così come non ha risparmiato in qualche caso le necessarie critiche, in uno spirito di collaborazione costruttiva. Ed è innegabile che, dopo troppi anni di commissariamento e di conseguente assenza di una guida stabile e presente, ci si è trovati finalmente a comunicare con un AdSP reattiva disponibile ad ascoltare le istanze degli imprenditori del settore.

«È innegabile che, malgrado una posizione di partenza estremamente svantaggiata, il presidente Spirito abbia saputo, durante questi quattro anni di mandato, rimettere in movimento una macchina amministrativa che veniva da lunghissimi anni di inefficienza, immobilismo e non poche zone d'ombra. Infine, a proposito del rinnovo di Spirito, Confetra Campania

segue in ultima pagina

Joint Fincantieri e Federpesca

Progettare pescherecci moderni e competitivi

Trieste. Non si fermano gli accordi e le iniziative del gruppo navalmeccanico -e ormai anche costruttore- Fincantieri. Nel giro di pochi giorni, l'annuncio di una lettera d'intenti per la progettazione di un nuovo cantiere navale in Messico e la collaborazione (con Fincantieri NexTech) al grande piano di monitoraggio pluriennale della rete stradale italiana. Mercoledì, a Roma, la firma di un memorandum of understanding con Federpesca per rinnovare la flotta peschereccia italiana.

La partnership, aperta anche ad altri operatori del settore, vedrà Fincantieri nel ruolo di leader del progetto. Verranno definiti alcuni standard di pescherecci da dedicare al settore ittico italiano eseguendone la progettazione e facendo leva sulle alte competenze della filiera ittica norvegese tramite la controllata Vard. Dall'altro lato, Federpesca contribuirà con le sue conoscenze del mercato mediterraneo, attivandosi per la promozione sia a livello nazionale che internazionale. Il mercato della pesca in Italia va assolutamente rilanciato. Negli ultimi decenni c'è stata una notevole riduzione della flotta, che ad oggi conta circa 12 mila motopescherecci e 25 mila occupati, pari al 17 per cento della flotta dell'Unione europea. L'Italia è autosufficiente nell'approvvigionamento ittico per non più del 15 per cento e ha tra i pescherecci più vetusti, con un'età media di 31 anni. Una situazione che si contrappone alla crescita costante del consumo pro-capite di pesce a livello globale anche se, in generale, in molte parti del mondo si deve

segue in ultima pagina

Cagliari, Porto Canale punto e a capo PIFIM ha rinunciato

Cagliari. PIFIM rinuncia alla gestione del Porto Canale di Cagliari. La proposta della società di diritto inglese, resa nota ad agosto, rappresentava l'unico acquirente del bando dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Sardegna lanciato a dicembre 2019 e prorogato diverse volte per via della pandemia. Vedevo anche l'avvalimento con la Port of Amsterdam international. È di questa lunedì mattina il preavviso di rigetto, firmato dal presidente dell'Adsp, Massimo Deiana. La ragione è «il mancato

segue in ultima pagina

Senza le crociere economia italiana brucia un miliardo

Venezia. Quasi un miliardo di euro persi. Precisamente 925 milioni. È l'ammontare del mancato contributo del turismo crocieristico all'economia italiana nel 2020 a causa del Covid-19 secondo le stime di Rispetto Turismo, società di ricerca e consulenza nella macro-industria turistica da anni punto di riferimento nello studio e analisi del mondo delle crociere. Il dato è emerso durante la presentazione dell'edizione 2020 di Italian Cruise Watch, il rapporto di ricerca di riferimento per tutti coloro che

segue in ultima pagina



(Shutterstock/Eljah Loukoff)

Arrivi & Partenze: Napoli (2-5) - Salerno (9-12) - Gioia Tauro (12-13)

DALLA PRIMA PAGINA

Confetra Campania

tra si augura «che la scelta favorisca il necessario e non più differibile sviluppo degli scali della Campania». I presidenti delle associazioni aderenti a Confetra Campania: Accsea con Ermanno Giamberini; Assoagenti con Andrea Mastellone; Assospena con Augusto Forges Davanzati; Confetra Mezzogiorno con Domenico De Crescenzo; Trasportounito con Attilio Musella. La polemica è nata una settimana fa con una lettera firmata apparentemente da 26 imprese portuali del porto di Napoli. Nei giorni successivi è seguita la smentita della capogruppo di Grandi Navi Veloci, la dissociazione dell'Unione industriali di Napoli (all'interno del quale confluiscono le 26 imprese portuali napoletane), la solidarietà di Sipotra (che però ha chiesto rettifica del modo in cui è stata inserita nell'articolo) e, infine, un appello online su change.org che chiede il bis di Spirito, firmato da professori e cittadini napoletani.

6 miliardi

armatoriale italiana, Stefano Messina, «consapevole della complessità della prova che sta affrontando il governo e in particolare la ministra Paola De Micheli e ne apprezza lo sforzo e l'impegno». Secondo Messina «occorre fare presto perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese. Occorre anche fare bene perché l'assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve

in alcun modo depotenziare o peggio derubricare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del cold ironing nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno».

«Lo shipping -conclude Messina- è uno dei comparti che ha maggiore impatto sull'economia del Paese, come dimostra una ricerca realizzata per Assarmatori da Nomisma che dimostra come il nostro cluster sia al quarto posto per capacità di attivazione economica nella classifica dei 63 settori nei quali è articolata l'economia nazionale. Il che significa che un euro speso nello shipping attiva una produzione di altri 2,96 euro, mentre ogni addetto occupato nel comparto del trasporto marittimo attiva altri 3,64 posti di lavoro nei settori contigui».

Progettare pescherecci

far fronte a una carenza di banchi per via dell'aumento crescente della domanda e alla nascita di nuovi mercati da milioni di persone.

Per il presidente di Federpesca, Luigi Giannini, «una strategia nazionale per i prossimi decenni non può prescindere dal favorire il ricambio della flotta da pesca italiana, rendendo il settore ittico maggiormente attrattivo per i più giovani». Per Giannini vanno rinnovate le tecnologie, le emissioni, i risparmi energetici, la sicurezza sul lavoro, nella navigazione. «La collaborazione con Fincantieri -conclude-

da questo punto di vista è senz'altro garanzia di qualità e serietà e siamo molto orgogliosi di portare avanti insieme questo progetto che va nella direzione di riconoscere all'economia marittima un ruolo strategico per tutto il Paese». Per l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, «l'accordo attesta la grande capacità di Fincantieri, unica nel panorama mondiale, di trasferire tecnologie da una tipologia navale a un'altra. Il rinnovo della flotta e il rilancio dell'industria ittica rappresentano obiettivi di rilevanza nazionale, condivisi e sostenuti in primis da Confindustria per lo sviluppo dell'economia del mare».

Porto Canale

soddisfaccimento di gran parte dei requisiti fondamentali stabiliti dalla call internazionale lanciata nel dicembre 2019. E, aspetto non secondario, in conseguenza della nota inviata alla Adsp nella tarda serata di giovedì 19 novembre, nella quale, la stessa società ha formalizzato una sostanziale rinuncia al prosieguo dell'iter della propria istanza», scrive l'autorità portuale in una nota. Si raffreddano le prospettive di rilancio del polo di trasbordo, con la cassa integrazione della Cagliari International Container Terminal (CICT) scaduta a settembre lasciando 200 lavoratori disoccupati. Entro il 9 dicembre la società potrà, se ancora interessata, presentare controdeduzioni.

«In pieno spirito di collaborazione e buona fede -continua l'Adsp- sono state intense, continue e corpose le interlocuzioni tra AdSP e PIFIM, dirette ad acquisire le necessarie integrazioni documentali sugli aspetti demaniali, giuridici, tecnici, operativi,

occupazionali e promozionali richiesti dalla manifestazione di interesse internazionale lanciata dall'AdSP lo scorso anno. Tentativi che non sono serviti a colmare le numerose lacune emerse dalla valutazione della proposta presentata da PIFIM Ltd».

Senza crociere

si occupano di crocieristica in Italia, avvenuta nel corso di un evento online in diretta streaming che ha visto la partecipazione di alcuni dei principali protagonisti della crocieristica nel nostro Paese.

I numeri. Tale valore, riferito alle sole spese dei crocieristi in escursioni (organizzate o indipendenti, a fine anno saranno circa 2,7 milioni in meno rispetto alle previsioni), shopping, ristorazione e altri consumi di tipo turistico a terra, oltre a pernottamenti a terra pre e post viaggio (circa 1,3 milioni in meno rispetto ai numeri attesi) e giornate di vacanza pre e post cruise, è dovuto alla fortissima contrazione del traffico crocieristico atteso a fine anno. L'Italian Cruise Watch contiene infatti, come sempre, un'analisi approfondita e puntuale del contesto crocieristico internazionale e dell'andamento del traffico negli scali italiani. Secondo il report di Risposte Turismo, il 2020 si chiuderà con un totale di 796.800 passeggeri movimentati nei tra imbarchi, sbarchi e transiti (-93,5% sul 2019), un dato che riporta la movimentazione passeggeri ai valori del 1993. Su scala globale, secondo le prime stime, l'anno che sta per chiudersi potrebbe concludersi con circa 6 milioni di turisti crocieristi a bordo (-80% sul 2019), tornando a valori che non si registravano dagli anni Novanta.

Crociere. Msc: con gli sgravi fiscali assunzione di 15mila marittimi italiani

Paolo Pittaluga venerdì 27 novembre 2020

Vago chiede l'estensione delle norme per favorire l'occupazione tricolore

COMMENTA E CONDIVIDI

Il settore marittimo è in sofferenza, sia nel comparto merci sia in quello passeggeri. In attesa che l'emergenza dovuta alla pandemia si esaurisca ci sono operatori che non frenano gli investimenti. E vorrebbero aprire finestre di sviluppo. È il caso di **Msc Crociere** che ha un piano chiaro (6 navi in costruzione solo con Fincantieri) e vorrebbe "italianizzarlo" il più possibile. Si deve leggere in quest'ottica la richiesta di **Pierfrancesco Vago**, executive chairman di Msc Crociere, lanciata ieri all'assemblea di Assarmatori.

15mila assunzioni italiane

“Assumeremo 35 mila persone come personale navigante: se venissero allargati a tutti i marittimi italiani gli sgravi contributivi sul costo del lavoro previsti per le navi che battono bandiera italiana, almeno **15mila** dei 35 mila nuovi assunti potrebbero essere marittimi italiani". La proposta nasce dal fatto che per ora il Registro internazionale italiano permette gli sgravi contributivi solo alle navi con bandiera italiana ma la Commissione Europea ha chiesto di estenderli anche ai marittimi imbarcati su navi con bandiere europee.

Proposta avallata da Assarmatori

Proposta condivisa anche dal presidente di **Assarmatori, Stefano Messina**. "L'Italia dovrà recepire l'indicazione entro febbraio - ha ricordato - definendola "una grande occasione da cogliere. La legge 30/98 ha permesso di invertire la tendenza negativa e ha fatto crescere l'occupazione italiana. Tuttavia, negli ultimi anni il numero degli addetti non è aumentato ed il numero delle navi e il tonnellaggio della flotta nazionale faticano a crescere. Quindi la grande possibilità di crescita dell'occupazione marittima nazionale deriva dall'impiego di personale incentivato dall'allargamento dei benefici alle navi europee".

Trasporto marittimo, nelle flotte di traghetti “puliti” ci saranno anche quelli a idrogeno?

26 Novembre 2020 [TGCOM24](#)

Il riconoscimento del trasporto marittimo come infrastruttura strategica del Paese e, soprattutto, la volontà di investire forti stanziamenti nel settore rappresentano un capitolo importante del programma di investimenti che l'Italia deve presentare alla Commissione europea nell'ambito del Next Generation EU, lo strumento per rispondere alla crisi economica seguita alla Pandemia da Coronavirus. A darne la conferma è stato il presidente di Assarmatori Stefano Messina, nel suo intervento al meeting annuale dell'associazione, durante il quale, citando “le bozze fin qui circolate del Pnrr (ovvero il Piano nazionale di ripresa e resilienza), ha affermato che “non solo c'è il riconoscimento del trasporto marittimo come infrastruttura strategica del Paese al pari della rete ferroviaria e stradale, ma sono previste cifre considerevoli: due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo ^[L]_[SEP]raggio per una navigazione più “green”, oltre un miliardo per l'elettificazione delle banchine nei porti e 3 miliardi per lo ^[L]_[SEP]sviluppo della mobilità ad idrogeno. Cifre che, grazie alla leva finanziaria e agli investimenti degli armatori, possono ^[L]_[SEP]moltiplicarsi. Da armatori noi faremo la nostra parte, per la diminuzione delle emissioni”, ha aggiunto il presidente di Assarmatori, applaudendo la scelta di “puntare” buona parte dei 209 miliardi del Recovery Fund sugli obiettivi più importanti, il digitale, la sostenibilità e la transizione energetica, offrendo così al settore marittimo una grande occasione.

SOSTEGNO DEL GOVERNO AL PIANO PER IL SETTORE MARITTIMO. EVOCATO UN PIANO MARSHALL MEDITERRANEO. STEFANO MESSINA LANCIA L'IDEA DELLE "NAVI IN SERIE"

(OPi - 26.11.2020) Conferma da parte della Ministra Paola De Micheli della volontà del Governo di sostenere una grande campagna di investimenti nel settore dei traghetti, nell'elettrificazione delle banchine portuali e nella tecnologia trasporti alimentati a idrogeno. Possibile assunzione di alcune migliaia di marittimi italiani nell'ipotesi di un ampliamento dei vantaggi offerti dal Registro Internazionale. Sfruttamento della grande occasione di un Piano Marshall per il mare, ipotizzato dal Presidente Onorario di Confraspporto, Fabrizio Palenzona.

Sono tre fra le principali indicazioni scaturite dall'Annual Meeting di ASSARMATORI, associazione aderente a Confraspporto Confcommercio, svoltosi questa mattina a Roma e sfociato anche nell'ipotesi lanciata dal Presidente Messina di sfruttare le opportunità del Recovery Fund per lanciare un progetto di costruzione di navi in serie ad alta tecnologia per ridare slancio alla flotta operante in Italia.

L'Assemblea ha affrontato alcune fra le tematiche di maggiore interesse per l'industria del trasporto marittimo, la cui importanza è stata evidenziata in apertura dal Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli.

D'obbligo il richiamo alle conseguenze della pandemia, che ha pesantemente impattato sui trasporti marittimi e in particolare su quelli passeggeri, ma il cui rovescio della medaglia è stato per certi aspetti rappresentato dalla capacità di resistenza di questo settore. Capacità esaltata, ad esempio, dall'assunzione dei protocolli anti-Covid adottati sulle navi da crociera (di MSC, ma non solo) e diventati un punto di riferimento di efficacia ed efficienza per il settore marittimo come per altri.

Ma i temi trattati hanno spaziato dalla finanza applicata allo shipping, alla blue economy, al rapporto di collaborazione con la Marina Militare (anche in chiave anti-pirateria a tutela della sicurezza della navigazione internazionale) e a quello con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto (impegnato in prima linea nel contrasto alla pandemia e su tematiche particolari come il rientro in Italia di marittimi connazionali bloccati in porti stranieri).

Sul tema finanziario sia Fabrizio Palenzona, Presidente Onorario di Confraspporto e Vice Presidente di Confcommercio, sia Nunzio Tartaglia, Responsabile Imprese di Cassa Depositi e Prestiti, hanno sottolineato la necessità di ripensare il settore dello shipping in un'ottica differente da quella tipicamente bancaria, cogliendo al volo anche le opportunità del Recovery Fund, e alzando lo sguardo a tutta l'economia blu che – come ha sottolineato Palenzona - copre una quota rilevante del PIL nazionale.

È emersa con forza anche la necessità di sfruttare a fondo le potenzialità logistiche del posizionamento geografico dell'Italia, concentrando gli investimenti portuali su due hub (uno tirrenico e uno nell'alto Adriatico).

I due Presidenti di Regione, Giovanni Toti per la Liguria e Massimiliano Fedriga per il Friuli Venezia Giulia hanno sottolineato non solo il ruolo marittimo dei loro territori e dei loro porti, ma anche quello nel campo della formazione.

Dopo aver fornito in apertura indicazioni sulle necessità di utilizzare presto e bene i Fondi del Recovery Fund e di ampliare lo scopo delle norme sul Registro Internazionale per rendere più competitiva la manodopera marittima italiana. Il Presidente Stefano Messina ha chiuso i lavori con un forte richiamo all'eccellenza e al ruolo di questo comparto che, proprio durante la pandemia, ha dimostrato tutta la sua strategicità per il Paese.

APPELLO DI ASSARMATORI AL GOVERNO: "SUL PNRR FARE PRESTO E BENE" STEFANO MESSINA: "LUCE VERDE" SUBITO AGLI STANZIAMENTI PER TRAGHETTI E PORTI

(OPi - 26.11.2020) Fare presto e fare bene, questo è l'invito che l'Assemblea annuale di ASSARMATORI, Associazione aderente a Confrasperto, ha rivolto al Governo a proposito della stesura definitiva del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da inviare all'Unione Europea entro la fine dell'anno.

ASSARMATORI "è consapevole della complessità della prova che sta affrontando il Governo e in particolare la Ministra Paola De Micheli e ne apprezza lo sforzo e l'impegno" ha detto il Presidente Stefano Messina. "Occorre fare presto perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese. Occorre anche fare bene perché l'assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve in alcun modo depotenziare o peggio derubricare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del cold ironing nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno".

Nelle bozze fin qui circolate del PNRR non solo c'è il riconoscimento del trasporto marittimo come infrastruttura strategica del Paese al pari della rete ferroviaria e stradale, ma sono previste cifre considerevoli: due miliardi per rinnovare le flotte dei traghetti del corto e lungo raggio per una navigazione più green, oltre un miliardo per l'elettificazione delle banchine nei porti e 3 miliardi per lo sviluppo della mobilità ad idrogeno. Cifre che, grazie alla leva finanziaria e agli investimenti degli armatori, possono moltiplicarsi. "È un'occasione unica per il trasporto e per l'intera economia" ha sottolineato Messina "perché lo shipping è uno dei comparti che ha maggiore impatto sull'economia del Paese, come dimostra una ricerca realizzata per ASSARMATORI da Nomisma che dimostra come il nostro cluster sia al quarto posto per capacità di attivazione economica nella classifica dei 63 settori nei quali è articolata l'economia nazionale. Il che significa che un euro speso nello shipping attiva una produzione di altri 2,96 euro, mentre ogni addetto occupato nel comparto del trasporto marittimo attiva altri 3,64 posti di lavoro nei settori contigui".

E proprio l'occupazione è l'altro tema su cui ha insistito Messina. "Entro febbraio l'Italia dovrà recepire l'indicazione della Commissione Europea che ha chiesto di estendere ai marittimi imbarcati su navi delle altre bandiere europee gli sgravi contributivi sul costo del lavoro concessi dalla legge 30/98 (istitutiva del Registro Internazionale). Ebbene, anche questa è una grande occasione da cogliere. La legge 30/98 ha permesso di invertire la tendenza negativa e ha fatto crescere l'occupazione italiana. Tuttavia, negli ultimi anni il numero degli addetti non è aumentato ed il numero delle navi e il tonnellaggio della flotta nazionale faticano a crescere. È evidente, pertanto, che la grande possibilità di crescita dell'occupazione marittima nazionale deriva dall'impiego di personale incentivato dall'allargamento dei benefici alle navi europee".

Assarmatori – MSC pronta ad assumere in Italia, e nonostante la crisi nessun licenziamento. [foto](#)

di Luigi De Rosa - 27 Novembre 2020 - 10:23

Roma – **Pierfrancesco Vago**, executive chairman di **MSC Crociere**, compagnia marittima dell'armatore sorrentino **Gianluigi Aponte** ieri durante l'assemblea annuale , *in streaming*, di **Assarmatori** ha annunciato: “*Con l'estensione degli sgravi contributivi del Registro Internazionale italiano alle altre bandiere comunitarie, potremmo assumere 35mila marittimi, di cui 15mila italiani (attualmente ne lavorano 6.000 nella nostra flotta), a bordo nei prossimi anni*”. “L'importante è che i finanziamenti non arrivino a pioggia ma siano mirati sulle reali necessità (**banchine, dighe, rinnovo flotta**) – evidenzia l'executive chairman – dal momento che l'Italia conta 7.200 km di costa ed è indispensabile una strategia specifica sui porti. Un'attenzione particolare va indirizzata a **Venezia**, porto strategico che col Mose in funzione impedirà l'accesso navale quasi 100 giorni l'anno”. “Stiamo bruciando tantissima cassa con le navi ferme nei porti ma **tengo a sottolineare che non abbiamo licenziato nessuno e abbiamo investito in Italia con la costruzione di sei nuove unità** negli stabilimenti **Fincantieri**, **più altre in Francia a Chantiers de l'Atlantique**”. Per la ripartenza è stato fatto un lavoro incredibile: siamo stati i primi a ripartire a livello mondiale il **16 agosto 2020** con un *protocollo studiato dai massimi esperti internazionali del settore, che testa sia i passeggeri sia l'equipaggio prima di salpare*. Oggi il mondo ci sta chiedendo come funziona questo protocollo, grazie al quale la crociera è l'unica **zona verde d'Italia**, l'unico luogo dove divertirsi e cenare in totale sicurezza e senza limiti di tempo” ha concluso Vago.